

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2019

1.INTRODUZIONE

Il bilancio di esercizio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione espone i risultati gestionali di SII ScpA per l'anno 2019.

Al 31/12/2019 la compagine sociale non presentava differenze rispetto al 2018: i soci operativi della SII risultavano essere due società pubbliche, ASM e AMAN, una società privata UMBRIADUE, oltre a 32 Comuni del territorio dell'ATO n. 2 ora ATI 4. Il Capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di Euro 19.536.000, suddiviso in 19.536.000 azioni del valore nominale di 1 Euro.

1.1 Il piano d'Ambito e l'equilibrio economico-finanziario della società

Per quanto concerne l'attività della società è noto come questa venga svolta nel solco tracciato dal Piano d'Ambito approvato dall'AURI e dall'ARERA. I documenti che costituiscono il Piano d'Ambito individuano gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile e stimando i costi di gestione del servizio. Per l'anno 2019, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio, deliberato dall'ARERA quale successiva evoluzione del metodo tariffario idrico per il primo periodo regolatorio e del metodo tariffario transitorio che a sua volta aveva regolamentato la metodologia valida per gli anni dal 2012 al 2015.

1.2 Le Risorse, I Rapporti con l'Autorità e la revisione del Piano d'Ambito

La S.I.I. dopo anni di operatività della Società, tanto più nella peculiarità del modello consortile, è convinta che tutti gli attori presenti nel territorio dell'Ambito debbano fare tesoro dell'esperienza degli anni di gestione, nella condivisione degli obiettivi comuni di rafforzamento delle infrastrutture idriche tramite livelli di investimento adeguati al fabbisogno del territorio e ai livelli di compliance prescritti dalla normativa di riferimento. Questo sembra rafforzarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo che ha visto l'autorità nazionale competente ARERA, così come accade già in altri settori, instaurare un canale diretto di comunicazione con i soggetti gestori tramite la propria articolazione locale Autorità Unica Rifiuti e idrico istituita con legge regionale.

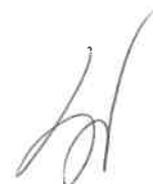
1.3 L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, la regolazione del servizio idrico integrato, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti "pilastri": il CoViRi, le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale. In coerenza con l'esito referendario e con i principi della Corte Costituzionale il legislatore ha previsto una nuova disciplina in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in cui pur non figurando più il riferimento all'adeguatezza della remunerazione del capitale investito viene tuttavia ribadito il principio della copertura integrale dei costi. Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'AEEG, oggi ARERA, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI). Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in gazzetta ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI (ora ARERA) e del Ministero dell'Ambiente.

Il Ministero continua ad esercitare le funzioni in materia di servizi idrici non trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, quali:

- a) adotta gli indirizzi per assicurare il coordinamento ad ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche,
- b) adotta gli indirizzi e fissa gli standard di qualità della risorsa ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152/06 e delle Direttive Comunitarie;
- c) definisce criteri per favorire il risparmio idrico, l'efficienza nell'uso della risorsa idrica e per il riutilizzo delle acque reflue;
- d) definisce i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua, anche in proporzione al grado di inquinamento ambientale derivante dai diversi tipi e settori d'impiego e ai costi conseguenti a carico della collettività in attuazione del principio del recupero integrale del costo del servizio e del principio 'chi inquina paga'.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Con la deliberazione del 1 marzo 2012, 74/2012/R/idr, l'ARERA ha avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici e il 28 dicembre 2012 con la deliberazione 585/2012/R/IDR ha approvato il metodo tariffario



transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il 27 dicembre 2013, poi, con delibera 643/2013/R/IDR l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico (MTI) che apportando alcune integrazioni e modifiche al metodo transitorio ne ha consolidato la metodologia e regolamentato la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. L'impostazione generale dell'MTI è stata poi confermata con la delibera 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr, con la quale l'Autorità ha approvato l'MTI per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), introducendo alcuni elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni (favorendo la progressiva applicazione delle previsioni recate dall'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", con riferimento all'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale - ATO). Inoltre l'Autorità ha esteso e integrato la matrice di schemi regolatori che ha caratterizzato gli anni 2014 e 2015, con la previsione di condizionalità riferite alla componente Opex. Nel metodo si è tenuto conto di due fattori ulteriori nell'individuazione del pertinente schema regolatorio: i) il valore pro capite della componente Opex, ai fini della determinazione della soglia massima di incremento ammissibile per ogni singola annualità considerata; ii) la presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività assegnate al gestore, in considerazione dei processi di integrazione eventualmente in corso. Nello specifico, la nuova matrice di schemi regolatori adottata, attraverso le prime due colonne permette l'individuazione di un fattore di sharing da applicarsi sul limite alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario, rendendo possibile collegare il massimo incremento annuale ammissibile con l'entità della spesa per costi operativi registrata in un determinato anno base (2014) in relazione alla popolazione servita e confrontata con il dato medio di settore (OPM), stimato dall'Autorità con riferimento alla menzionata annualità.

Il secondo periodo regolatorio (2016/2019) ha visto un pacchetto di misure comprendente l'introduzione della regolazione della qualità contrattuale (RQSII), la definizione del contenuto minimo della Convezione tipo, l'adozione della nuova disciplina dei corrispettivi (TICSI), del bonus sociale idrico (TIBSI) e della qualità tecnica (RQTI).

A tal proposito, efficace dal 01 gennaio 2018, che sta influenzando in modo significativo l'azione dei gestori è la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (delibera 917/2017/R/Idr). Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i)

standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali. Analogo impegno hanno comportato l'introduzione del TICS (testo integrato corrispettivi servizi idrici, recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti delibera ARERA 665/2017/R/Idr) e del TIBSI (testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati delibera ARERA 897/2017/R/Idr). Mentre per il bonus sociale idrico per il tramite della piattaforma SGaTe agli utenti che ne hanno fatto richiesta è stata riconosciuta l'agevolazione, qualche ritardo ha avuto il TICS. Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali. Nonostante l'obbligo di approvare il TICS entro il 30/06/2018, l'AURI ha adottato il provvedimento solo il 28 dicembre 2018 con deliberazione del consiglio direttivo n°64, pertanto la società non ha potuto procedere con i conseguenti conguagli. Né è stato possibile farlo in corso d'anno, come condiviso con scambio di corrispondenza fra la SII e l'AURI, in ragione del fatto che una ulteriore delibera del direttivo AURI n° 2 del 12 febbraio 2020 è intervenuta a modificare il TICS per le utenze non domestiche. A valle di detta modifica la società si è immediatamente attivata per i necessari adeguamenti informatici del software di bollettazione comunicando all'autorità l'applicazione dei conguagli col secondo ciclo di fatturazione in calendario per la prima decade di maggio.

Con Delibera 27 DICEMBRE 2019 580/2019/R/IDR, ARERA ha approvato il Metodo tariffario del servizio idrico integrato per il *terzo periodo regolatorio* (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, per gli anni 2020/2023. La durata quadriennale del periodo regolatorio rimane quindi confermata, con un aggiornamento a cadenza biennale. E' inoltre possibile un'eventuale revisione infraperiodo legata alla richiesta dell'Ega "che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione".

Tra i punti chiave del *nuovo schema regolatorio*, c'è la volontà di portare verso gli standard nazionali chi è in ritardo, con l'obiettivo di superare così il *Water Service*



Divide. Infatti, la matrice degli schemi regolatori dell'MTI-3 riflette le rilevanti specificità territoriali dei sistemi industriali, nell'obiettivo di condurre (nel medio/lungo periodo) gli operatori verso un punto di convergenza.

Tra i principi che hanno orientato lo schema regolatorio 2020- 2023, un ruolo di primo piano è rivestito dall'adesione ai paradigmi della *sostenibilità ambientale*, anche attraverso l'introduzione di incentivi agli strumenti di misura dei consumi e il nuovo *Piano per le Opere Strategiche* (POS): si tratta di uno strumento attraverso il quale l'Ente di governo dell'ambito indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili. Il nuovo metodo colloca il settore a pieno titolo nell'economia circolare, premiando anche *l'efficienza energetica* e prevedendo incentivi per il risparmio e il riuso delle acque. Nello specifico sono presenti una serie di incentivi che toccano diversi ambiti della gestione della risorsa idrica. Si va dal contenimento dei consumi di energia elettrica per fornire l'acqua, alla riduzione dell'uso della plastica nel consumo di acqua potabile, al recupero di energia e materia (trattamento dei fanghi di depurazione), al riuso dell'acqua depurata a fini agricoli e industriali. L'Autorità collega ancora di più il nuovo meccanismo di promozione dell'efficienza con quello per la determinazione dei premi da assegnare con riferimento alla qualità, configurando un assetto regolatorio in cui il conseguimento di eventuali margini sia basato su performance gestionali progressivamente migliori. Inoltre, la verifica del *tasso di realizzazione degli investimenti pianificati* diventa una variabile fondamentale in grado di preservare o erodere la marginalità rinveniente dai premi per la qualità tecnica o contrattuale.

Con riferimento a quest'ultima, altro importante tassello apportato da ARERA nel quadro regolatorio, è la pubblicazione della Delibera 547/2019/R/idr, con la quale l'Autorità integra la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (Delibera 655/2015 -RQSII). Al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ARERA introduce un nuovo meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori, ottenuti dai 42 indicatori semplici (28 standard specifici e 14 standard generali), previsti dalla RQSII:



- **MACRO-INDICATORE MC1** (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale), composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura.
- **MACRO-INDICATORE MC2** (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio), composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I Macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), pesata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

Sulla base dei livelli iniziali di performance (riferiti all' anno 2018), sono state individuate tre classi per i macro-indicatori MC1 e MC2:

- **Classe A**, a cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza
- **Classi B e C**, cui sono associati obiettivi di miglioramento, differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Inoltre - nel definire le modalità operative di attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - il provvedimento rafforza le tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di *fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni*, disponendo nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico.

Infatti, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni e disponendo che la medesima disciplina si applichi:

- alle fatture la cui scadenza sia successiva al 1° gennaio 2020 (articolo 1, comma 10);
- solo qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da responsabilità accertata dell'utente (articolo 1, comma 5).

Il gestore è tenuto a dare adeguata evidenza della presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni, integrando detta fattura con una pagina iniziale contenente l'evidenza di tali importi oggetto di prescrizione e fornendo tutte le informazioni necessarie all'utente, sia in caso di responsabilità del Gestore, che in quella dell'utente stesso.

1.4 Controllo pubblico

In riferimento al DLgs 175/2016, per il quale le società partecipate dovrebbero redigere una relazione sul governo societario, segnaliamo che la S.I.I. S.c.p.a. è una società di capitali a partecipazione mista pubblico-privata non sottoposta a controllo né direttamente né indirettamente da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), del codice civile. Va evidenziato che in S.I.I. S.c.p.a. non vi è disposizione alcuna che possa sostanziare una situazione di controllo, né singolo né congiunto, di cui all'art. 2359 c.c., visto che la quota azionaria detenuta dal complesso dei soci pubblici non presenta meccanismi, né statuari né derivanti da qualsivoglia accordo (non ve ne è alcuno) che leghi la loro azione in maniera unitaria, presupposto indefettibile per poter ritenere sussistente tale controllo, con assenza di qualsivoglia elemento (disposizioni statutarie, patti parasociali, patti di sindacato o di voto, comitato di controllo) che possa legare unitariamente l'azione dei singoli soci pubblici i quali pertanto, pur detenendo complessivamente la maggioranza del capitale sociale, agiscono separatamente.

A tale conclusione, di assenza quindi in S.I.I. S.c.p.a. degli elementi costitutivi il controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., si perviene anche alla luce di quanto già chiarito dal Consiglio di Stato nel Parere n. 01801/14 del 4 giugno 2014, ove è stato indicato come il controllo congiunto si manifesta quando siano presenti accordi o realizzati comportamenti tra i partecipanti al capitale sociale, finalizzati a concordare la gestione della Società secondo il criterio qualitativo-dinamico, non essendo invece di per sé sufficiente il dato della mera titolarità in mano pubblica, anche se frazionata, della maggioranza del capitale sociale secondo il criterio quantitativo-statico.

Altresi, in rafforzamento del principio che la SII è una società non a controllo pubblico, la Società ha richiesto nel corso dell'esercizio al professor Fabio Elefante un parere legale pro veritate aggiuntivo rispetto ai precedenti –oggetto di illustrazione ai soci in sede AURI il 5 dicembre 2019- in relazione agli orientamenti ondivaghi e talvolta contraddittori della stessa Corte dei Conti in sede giurisdizionale e di controllo che di seguito si riassumono. Rispetto alla posizione restrittiva assunta originariamente dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria dalla Corte dei Conti con delibera n. 5/2019VSGA dell'11 gennaio 2019 che si basava sul mero dato formale della maggioranza delle partecipazioni azionarie complessivamente detenute dai Comuni soci, è succeduto un orientamento sempre più consolidato e ribadito dalle sezioni riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale (sentenze n. 16, 17 e 25 del 2019) relative al caso della società mista a maggioranza assoluta di capitale pubblico Marche Multiservizi Spa, nonché dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali



presso il Ministero dell'Interno (atto di indirizzo del 23 luglio 2019), successivamente ripreso anche dalla stessa Sezione regionale di controllo per l'Umbria con le deliberazioni n. 76 e 77 del 3 ottobre 2019. Dalla disamina sistematica della successione degli interventi è risultato potersi confermare la riconducibilità della SII alla tipologia di società a partecipazione mista pubblico-privata non a controllo pubblico ex articolo 17 TUSP, in quanto il controllo pubblico sussiste solo in presenza di un coordinamento formale istituzionalizzato fra i Comuni soci (tipicamente tramite patto parasociale) ed è comunque escluso laddove il socio privato abbia un potere di veto sulle modifiche statutarie. Peraltro in occasione delle delibere dei Consigli comunali dei Comuni soci sulla razionalizzazione delle aziende partecipate, adottate in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni detenute ex articolo 20 TUSP, i Comuni sono espressi per la maggioranza nel senso di escludere lo status del controllo pubblico, tenuto anche conto che in SII per addivenire ad una modifica dello Statuto in tal senso sarebbe necessaria una delibera a maggioranza qualificata del 77%, non conseguibile senza il voto del socio privato titolare dunque di un potere di veto.

1.5 Il territorio servito

Il mercato geografico di riferimento della SII, era costituito dall'Ato Umbria 2, oggi A.T.I.4, che comprende all'interno i territori dei 32 comuni della Provincia di Terni ad esclusione di San Venanzo aggregato all'Ato Umbria 1.

L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nell'Ato ammonta a circa 220.000 abitanti.

Altri dati fisici salienti:

rete idrica 2570 km

rete fognaria 1260 km

Impianti depurazione 128

Superficie 2 mila km²

utenti serviti 121 mila

annui di acqua erogata 13 Mm³

2. SINTESI ECONOMICA DI SII SCPA

Il bilancio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per il 2019, si chiude in utile per € 3.105.414 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 5.018.143 e dopo

avere effettuato ammortamenti per complessivi € 7.822.786 e svalutazione crediti, al netto del rilascio del fondo, per 4.012.462

Il risultato economico complessivo del 2019, trova conferma nel conto economico così riassunto:

| | 2018 | 2019 | Variazione 2019/2018 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------------|
| CONTO ECONOMICO | | | |
| Ricavi da servizi | 38.800.070 | 42.178.102 | 8,71% |
| Ricavi e proventi diversi | 6.297.541 | 6.682.198 | 6,1% |
| Valore della produzione | 45.097.611 | 48.860.300 | 8,3% |
| Costi di produzione | -28.229.530 | -30.381.642 | 7,6% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 16.868.081 | 18.478.658 | 9,5% |
| Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni | -11.822.730 | -12.394.548 | 4,8% |
| Margine Operativo (EBIT) | 5.045.351 | 6.084.110 | 20,6% |
| Proventi e oneri finanziari | -1.275.150 | -1.065.968 | -16,4% |
| Risultato Ante-Imposte (PBT) | 3.770.202 | 5.018.143 | 33,1% |
| Imposte sul reddito d'esercizio | -1.266.514 | -1.912.728 | 51,0% |
| Utile/Perdita d'Esercizio | 2.503.688 | 3.105.414 | 24,0% |
| | | | |
| Indici | 2018 | 2019 | |
| ROE | 9,56% | 10,82% | |
| ROI | 7,21% | 8,75% | |
| ROS | 11,36% | 12,88% | |
| EBIT MARGIN | 11,19% | 12,45% | |
| EBITDA MARGIN | 37,40% | 37,82% | |

I ricavi della gestione del servizio idrico integrato (“Ricavi da servizi”) conseguiti durante l’esercizio 2019 ammontano complessivamente a € 42.178.102. Di tale aggregato fa parte la posta integrativa dei ricavi al conto contabile Ricavi vs VRG per l’importo di € 624.748,12 dettagliata in nota integrativa e così articolata:

- € 154.824,95 a restituzione del saldo tra quanto riconosciuto per la fornitura di energia elettrica, ERC canoni di attraversamento, contributi in conto esercizio e gli oneri locali in Piano d’Ambito da MTI-2 e quanto effettivamente sostenuto dalla società nel 2019;
- € 469.923,18 a conguaglio tra i ricavi realmente realizzati e i ricavi da VRG.

Sempre all’interno del valore della produzione, la voce “Altri Ricavi e proventi” è, invece, comprensiva di:

- € 1781,41 per contributi conto esercizio;
- € 1.638.878,41 relativi ai contributi in conto impianti iscritti per competenza;
- € 21.712,09 per ricavi da polizza assicurative sottoscritte dagli utenti contro il rischio di perdite a valle dei contatori;
- € 105.110,11 relativi alla fatturazione dei bolli sulle bollette emesse;

- € 1.238,59 rappresentano gli arrotondamenti attivi relativi alle bollette emesse e sconti attivi;
- € 3.929.284,92 derivanti dal rilascio del fondo svalutazione crediti a seguito d'incassi avvenuti nel corso dell'esercizio 2019;
- € 653.714,52 derivanti da sopravvenienze attive che per gli importi più significativi sono rappresentate da storni di premi assicurativi e da storni di fatture da ricevere che si sono manifestate minori rispetto agli stanziamenti;
- € 35,36 derivanti da servizi legali ed accessori per la riscossione delle morosità;
- € 136.138,65 per lo smaltimento reflui;
- € -1.504,57 rappresentano altri ricavi;
- € 122.943,25 quali ricavi per riallaccio da utenze morose precedentemente distaccate.
- € 64.616,40 da prestazione del servizio di analisi acque;
- € 9.413,37 quali proventi da penali e risarcimenti vari;
- € -1.164,21 per indennità assicurative rimborsate.

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 23.381.249 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 11.673.825,98 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 6.914.016,28 per costi di energia elettrica.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 707.196,35 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.420.966. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 3.062.858 di cui € 1.372.125,72 per il canone di concessione riconosciuto all'Autorità di Ambito ed ai Comuni ed € 1.337.714,63 per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per il servizio idrico integrato.

Il costo del personale per il 2019, invece, ammonta complessivamente ad € 1.809.374 e il saldo dei proventi finanziari, negativo per € 1.065.967.

3. SINTESI PATRIMONIALE DI SII SCPA

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO Impieghi

| 2018 | 2019 | Variazione |
|------|------|------------|
|------|------|------------|

| | | | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| Crediti commerciali | 43.506.158 | 44.052.415 | 546.258 |
| Altre attività a breve | 952.518 | 1.333.255 | 380.737 |
| Attività correnti | 44.458.676 | 45.385.670 | 926.995 |
| Debiti commerciali | -17.708.068 | -15.636.418 | 2.071.650 |
| Altre passività a breve | -38.647.085 | -45.625.896 | -6.978.811 |
| Passività correnti | -56.355.153 | -61.262.314 | -4.907.161 |
| Capitale circolante netto | -11.896.477 | -15.876.644 | -3.980.166 |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali nette | 82.362.341 | 86.425.774 | 4.063.433 |
| Immobilizzazioni finanziarie nette | 52.126 | 52.479 | 353 |
| Crediti immobilizzati | 0 | 0 | 0 |
| Altre attività fisse | 0 | 0 | 0 |
| Totale attività immobilizzate | 82.414.467 | 86.478.253 | 4.063.786 |
| Capitale investito | 70.517.990 | 70.601.610 | 83.620 |
| Fondo TFR e altri fondi | -512.221 | -1.030.012 | -517.791 |
| Capitale investito netto | 70.005.769 | 69.571.598 | -434.171 |
| Fonti | | | |
| Debiti verso banche a breve | 1.622.470 | 1.690.486 | 68.016 |
| Debiti verso banche a medio-lungo | 10.920.438 | 9.229.953 | -1.690.485 |
| Debiti verso Soci a breve | 2.610.167 | 3.462.189 | 852.022 |
| Debiti verso Soci a medio-lungo | 26.962.482 | 24.264.408 | -2.698.074 |
| Mezzi di terzi | 42.115.557 | 38.647.036 | -3.468.521 |
| Disponibilità liquide | -807.484 | -878.547 | -71.063 |
| Posizione finanziaria netta | 41.308.073 | 37.768.489 | -3.539.584 |
| Capitale sociale e riserve | 26.194.009 | 28.697.694 | 2.503.685 |
| Utile/perdita d'esercizio | 2.503.687 | 3.105.414 | 601.727 |
| Patrimonio netto | 28.697.696 | 31.803.108 | 3.105.412 |
| Totale fonti | 70.005.769 | 69.571.598 | -434.172 |

| | 2018 | 2019 |
|---|--------------|--------------|
| LEVERAGE - (MFT/CIN) | 60,16% | 55,55% |
| INDEBITAMENTO - (MT/(MP+MT)) | 77,52% | 76,04% |
| COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI - (MP/AFN) | 34,82% | 36,78% |
| MARGINE STRUTTURA - (MP - AFN) | - 53.716.771 | - 54.675.145 |
| COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI II - ((MP+PC)/AFN) | 81,41% | 76,70% |
| MARGINE STRUTTURA II - (MP+PC-AFN) | - 15.321.630 | - 20.150.772 |
| LIQUIDITA' - ((LI+LD)/PCORR) | 78,08% | 73,49% |
| RICORSO CAPITALE TERZI - (MT/MP) | 3,45 | 3,17 |
| PASSIVO CORRENTE - (PCORR) | 57.977.623 | 62.952.800 |
| ATTIVO CORRENTE - (AC) | 45.266.160 | 46.264.218 |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | 82.414.467 | 86.478.253 |
| INDICE DISPONIBILITA' - (AC/PCORR) | 78,08% | 73,49% |
| GRADO DI CAPITALIZZAZIONE - (CP/CT) | 28,99% | 31,51% |
| CCNF | - 12.711.463 | - 16.688.582 |

| | | |
|------------|----------|----------|
| PFN | -807.484 | -878.547 |
| PFN/EBITDA | -0,05 | -0,05 |

Da un primo confronto della situazione patrimoniale a fine 2018 e 2019 si evince un incremento delle attività totali, di € 5.074.205, unito a investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per circa 12 mln €. Tale variazione è stata finanziata per la parte preminente dal flusso di cassa della gestione reddituale. L'analisi congiunta della documentazione elaborata, conferma quanto già chiaramente emerso negli esercizi precedenti ovvero come la società, ovvero la ristrutturazione del debito, con la firma di un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con la BNL e i Soci Imprenditori, che ha consentito l'equilibrio tra fonti e impieghi in qualche modo inizia ad indebolirsi con il ridursi della durata del finanziamento e il realizzarsi di investimenti in misura superiore alla capacità di creazione dei cassa della società. Infatti:

1. il Margine di Struttura (patrimonio netto + passività consolidate – attivo immobilizzato) è pari a -20.150.772 €;
2. il Capitale Permanente (patrimonio netto + passività consolidate), ad esclusione dell'accantonamento al fondo TFR, rappresentato da Mezzi Propri e Mezzi di Terzi sotto forma di finanziamento bancario e finanziamento Soci, soddisfa il fabbisogno da impieghi immobilizzati con un grado di copertura pari al 76,70% in parte diminuito rispetto al 81,41% di fine 2018;
3. il Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC = crediti commerciali + altre attività – debiti commerciali – altre passività) è passato da -11.896.477 al 31/12/2018 a -15.889.475;
4. la Posizione Finanziaria Netta a breve è positiva con un saldo positivo di € 878.547.

Gli indici e margini finanziari certificano una situazione di un equilibrio finanziario raggiunto attraverso il ricorso all'indebitamento commerciale a breve per il soddisfacimento di impieghi a lungo termine. Gli impegni assunti con i soggetti finanziatori all'ultima scadenza del 31/12/2019 sono stati solo parzialmente rispettati per indisponibilità di cassa. Nello specifico la rata in scadenza del finanziamento soci non è stata onorata nella sua completezza, seguendo la priorità della cascata dei pagamenti vigente.

4. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

La SII è una società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 18%;
- AMAN S.c.p.a. (di cui sono soci i Comuni riuniti nel Consorzio Idrico dell'Amerino): 6%;
- Partner privati (Umbriadue Servizi Idrici s.c.a r.l.): 25%.

Nel corso dell'esercizio la società è stata oggetto di valutazione al fine di determinare il prezzo di cessione delle partecipazioni azionarie. È in corso una trattativa tra la società ASM e Umbriadue per la cessione del 15% delle azioni. L'operazione però è collegata alla più ampia operazione di riorganizzazione societaria che prevede anche la modifica dello statuto e la conseguente possibilità del partner privato di consolidare il bilancio della SII. In mancanza dell'approvazione dei soci alle modifiche statutarie e in particolare del comune di Terni anche all'autorizzazione alla cessione da parte della controllata ASM anche lo scambio del pacchetto azionario è stato bloccato.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AATO alla società S.I.I. vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima, secondo la modalità operativa tipica della società consortile.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione. Di seguito si rappresenta i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche alla data del 31.12.2019 e per l'esercizio 2019

CREDITI VERSO SOCI OPERATORI

| | |
|-----------------|------------------|
| ASM TERNI SPA | 576,54 |
| UMBRIADUE SCARL | 21.336,82 |
| TOTALE | 21.913,36 |

DEBITI VERSO SOCI OPERATORI PER FINANZIAMENTO

| | |
|-----------------|----------------------|
| ASM TERNI SPA | 11.479.362,44 |
| UMBRIADUE SCARL | 13.975.553,44 |
| AMAN SCPA | 2.271.680,53 |
| TOTALE | 27.726.593,41 |

DEBITI VERSO SOCI OPERATORI

| | |
|-----------------|----------------------|
| ASM TERNI SPA | 4.688.812,77 |
| UMBRIADUE SCARL | 7.461.784,35 |
| AMAN SCPA | 1.105.125,36 |
| TOTALE | 13.255.722,48 |

COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI

| | |
|-----------------|----------------------|
| ASM TERNI SPA | 5.623.826,06 |
| UMBRIADUE SCARL | 4.549.999,92 |
| AMAN SCPA | 1.500.000,00 |
| TOTALE | 11.673.825,98 |

COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI

| | |
|-----------------|---------------------|
| ASM TERNI SPA | 1.026.743,68 |
| UMBRIADUE SCARL | 716.883,49 |
| AMAN SCPA | 396.181,33 |
| TOTALE | 2.139.808,50 |

ONERI FINANZIARI VERSO SOCI

| | |
|-----------------|-------------------|
| ASM TERNI SPA | 324.356,87 |
| UMBRIADUE SCARL | 387.295,69 |
| AMAN SCPA | 64.178,50 |
| TOTALE | 775.831,50 |

DEBITI VERSO COMUNI

| | |
|---------------|-------------------|
| CORRENTI | 1.500.128 |
| PREGRESSI | 12.064.884 |
| TOTALE | 14.641.486 |

CREDITI VERSO COMUNI

| | |
|---------------|---------------------|
| UTENZA | 4.523.835,05 |
| NON UTENZA | 341.911,32 |
| TOTALE | 4.865.746,37 |



5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Azioni proprie

Come previsto dall'art.2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2019 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2019, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2019 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

5.2 Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

5.3 Proroga approvazione bilancio

Occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di convocare l'Assemblea di bilancio entro i 180 giorni così come stabilito dall'art. 106 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 per l'emergenza del COVID-19.

6. CAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il capitale sociale interamente versato della società è pari a € 19.536.000,00. Nel luglio 2008 era stato deliberato dall'assemblea straordinaria un incremento di capitale sino ad € 23.100.000,00. Il Consiglio di Amministrazione, terminato il versamento dei decimi a € 19.536.000,00, con delibera del 21.12.2011 aveva specificato le modalità per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale fissando il termine ultimo per l'esercizio d'opzione dapprima al 29.01.2013 e poi con due successive proroghe al 31.07.2014 e al 31.07.2015. In seguito, gli azionisti pubblici, per il tramite dell'ATI4 hanno espresso la volontà di annullare l'operazione di patrimonializzazione che, in conseguenza degli impegni delle società ASM, AMAN e Umbriadue da contratto di finanziamento con la banca BNL del novembre 2013, non avrebbe comportato conseguenze alcuna per i soci imprenditori stessi. Per questo, nella seduta del 16.09.2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della volontà dei soci di annullare l'aumento di capitale sociale e ha dato indicazioni di procedere con le comunicazioni al registro delle imprese per la dovuta pubblicità della decisione.



7. PARTITE PREGRESSE

Con la pubblicazione della delibera AEEG 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il nuovo metodo all'art. 34 dell'Allegato A prevede il riconoscimento in tariffa del saldo conguagli e penalizzazioni come approvate dall'Ente competente. In tale voce riepilogativa l'ATI4, con delibera n°12 del 24/04/2013 di aggiornamento del PEF e determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013, ha fatto confluire il servizio del debito di quanto riconosciuto dai due lodi arbitrali che hanno visto contrapposto la SII e l'ATI4 così come per il recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Negli anni 2012 e 2013, la società ha avviato il piano di rimborso del credito vantato e cumulatosi a tutto il 2011. Nel biennio 2014 - 2015, per incapienza dell'incremento massimo consentito del parametro teta e nella volontà dell'Ente di Governo d'Ambito (EGA) di far rientrare il recupero delle partite pregresse nel Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG), il rimborso delle quote capitale è stato congelato e differito a future annualità per cui non si è proceduto alla rettifica dei ricavi da tariffa. Nel 2016 l'andamento delle componenti del VRG ha esaurito ogni spazio a disposizione del recupero dei crediti ante 2011, di conseguenza l'EGA, con delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016 ha enucleato dal VRG il recupero di partite pregresse per gli anni 2016 e 2017 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 €. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 con delibera AURI n°11 del 27/07/2018, l'EGA ha confermato la presenza di questa componente addizionale, è nuovamente intervenuta sulla distribuzione temporale del piano di ammortamento, fissando in 2.500.000 € il rimborso per il 2018 e in 5.255.239 € il rimborso del 2019, e ha rideterminato il tasso d'interesse portandolo dal 6% originario al 3,59%. Si ricorda che lo strumento per la programmazione del servizio è costituito dal Piano d'Ambito, che comprende la ricognizione delle infrastrutture, il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico-finanziario (PEF). Il PEF in particolare prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario adottato dall'ARERA. Il piano, composto anche da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario, deve prevedere il raggiungimento dell'equilibrio economico-



finanziario – onere riconducibile congiuntamente al gestore e all’EGA (Ente di Governo d’Ambito) - e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. Pertanto, la gestione del servizio si basa sulla tariffa, che costituisce il corrispettivo del Servizio Idrico Integrato ed è predisposta dall’AURI e approvata dall’Assemblea dei sindaci soci in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Nel caso di specie della SII, il disequilibrio economico finanziario è venuto a determinarsi per maggiori costi sostenuti senza copertura tariffaria, che i lodi arbitrali del 2006 e del 2010 hanno accertato essere riconducibili all’errore di pianificazione del Piano d’Ambito oltre ai costi che avrebbero dovuto essere riconosciuti in tariffa ma per il rispetto del cap regolatorio del metodo tariffario vigente sino al 2011 (cfr. metodo tariffario normalizzato) erano stati differiti. Pertanto, risulta incontrovertibilmente accertato, come rappresentato ai soci, che le errate pianificazioni del Piano d’Ambito hanno cumulato in capo alla società un fabbisogno di copertura costi di oltre 27 milioni di euro.

A questo si aggiunga che l’Ente di Governo d’Ambito nell’ultimo piano economico finanziario ha lasciato “congelata” la partita debitoria connessa col rimborso dei canoni e mutui pregressi da parte della società a favore dei soci pubblici. Questa scelta regolatoria si è tramutata di fatto in una posta che la società non è in grado di onorare in quanto non sostenuta da un piano economico finanziario in equilibrio e quindi lesivo del principio di equilibrio economico finanziario cui deve essere fondata ogni pianificazione. Pertanto, la SII ritiene inesigibile il credito vantato dai comuni almeno sino a quanto non verrà adottata una pianificazione che non comprometta la solvibilità della società. Converte in tal senso anche la natura consortile della società e la indicazione *incidenter tantum* del TAR Umbria sentenza n. 126/2011 del 23.11.2011 - 5.5.2011.

8.FATTI DI RILIEVO DELL’ESERCIZIO

Gli aspetti rilevanti dell’esercizio sono di seguito riportati e sono stati sviluppati in considerazione delle esperienze maturate e delle criticità rilevate nel corso della gestione.

Si è perseguito, più in generale, l’obiettivo del miglioramento continuo, dei processi e dei progetti.

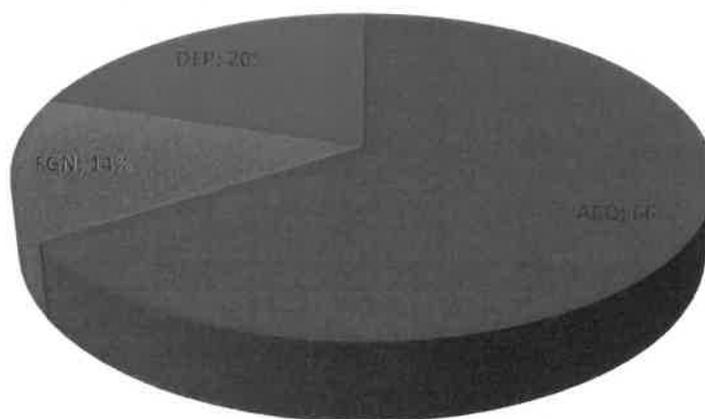
A. INVESTIMENTI

L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Gli interventi sono stati realizzati nel solco del piano di committenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2019. Lo strumento del piano di committenza ancorché non obbligatorio per società come la SII è stato adottato in autovincolo al fine di razionalizzare la pianificazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché le modalità e tempistiche di approvvigionamento. Sempre poi nel percorso di trasparenza la società ha aggiornato il proprio regolamento interno per le acquisizioni di lavori beni e servizi nei settori speciali sotto soglia comunitaria e si è dotata di una piattaforma online per la gestione delle gare e un sistema aperto di qualificazione delle imprese.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati interventi per euro circa 12,5 mln di cui circa 2,5 mln per l'ultimazione dei lavori per il nuovo acquedotto Scheggino Pentima che alla data del 31.12.2019 ancora non è entrato in funzione. L'opera è entrata in esercizio nel 2020 ed ha messo in sicurezza l'approvvigionamento idrico del ternano per molti anni a venire.

INVESTIMENTI PER SERVIZIO ANNO 2019



A1 - ACQUEDOTTO

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti alcuni interventi di rinnovo reti e sistemazione impiantistica.

Sono stati realizzati complessivamente circa n° **805** interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti, per un importo complessivo di circa **€ 4'079'000**

Le più importanti manutenzioni (lavori con importi superiori a € 10.000) concluse nell'anno 2019 sono state:

SOCIO AMAN

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Avigliano Umbro, Via Gobbi
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Avigliano Umbro, Strada del Mannello
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, Via del Teatro
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, Via Carlo Alberto
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, loc. San Benedetto "Scoglio Aquilone"
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, loc. Fornole Via delle Portelle
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Alviano, loc. Civitelle
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via Scogliara
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada delle Pretare
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, loc. Argentello
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via Valletta
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada Provinciale dell'Aia
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, loc. Montoro – Via del Panaro
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, loc. Ponte San Lorenzo, Via S. Faustino
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, loc. San Pellegrino "Strada della Castagnola"
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Calvi dell'Umbria, Via San Francesco
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Guardea, loc. Piagge
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Guardea, loc. Servarella
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecastrilli, Viale Verdi
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio, loc. Melezzole – Monte Citerrella
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Otricoli, loc. Monterone
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Giove, Strada della Felicità
- Rifacimento impianto di protezione catodica serbatoio Poggio nel Comune di Avigliano Umbro
- Adeguamento Serbatoi Faedo e Poggi nel Comune di Avigliano Umbro

- Adeguamento Serbatoi Valli, Santa Lucia e Taizzano, nel Comune di Narni
- Adeguamento Serbatoio denominato La Corte nel Comune di Calvi dell'Umbria
- Riabilitazione del pozzo n. 2 mediate ri-perforazione loca. Palazzone nel Comune di Montecchio
- Adeguamento stazione di pompaggio Prato/Giardino nel Comune di Montecchio
- Sostituzione elettropompe sollevamento Coppo nel Comune di Montecastrilli

SOCIO UMBRIADUE:

- Sostituzione rete idrica campo sportivo nel Comune di Allerona
- Sostituzione rete idrica in località Ponte San Lorenzo e Strada di Fiaiola nel Comune di Narni
- Sostituzione rete idrica e ripristino allacci utenze in Strada Capitonese e Colle Sotto nel Comune di Narni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio in Via Battisti e Via Mimose

SOCIO ASM - Sub ambito Ternano:

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Arrone, loc. Colle Alvano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Arrone, loc. Valle Cupa
- Sostituzione rete idric nel Comune di Arrone, Via Rimembranze
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Acquasparta, loc. Castel del Monte,
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Acquasparta, loc. Servarelle
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, loc. Larviano
- Sostituzione rete idrcia nel Comune di Terni, Via Carrara
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Narni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Adda
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Marzabotto
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Turati
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Campomicciolo e Via del Cervino
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via S. Clemente
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, loc. Castel Colle
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, loc. Fontana della Mandorla
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Ippocrate
- Sostirtuzione rete idrica nel Comune di Terni, Via degli Oleandri
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Capponi
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Val D'Aosta



- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, loc. Colle Paese
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, loc. Palombara
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, loc. Valserra
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada della Pittura
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada del Cerqueto
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Palombara
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada delle Campore
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada dei Benedettini
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Colle Luna
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Casella
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Montefiorino
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via del Rivo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via D.Massimo e Via A.Pompeo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada dei Venti
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, loc. Cesi S. Maria di Fuori
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Santa Maria Maddalena
- Adeguamento Serbatoio Campomicciolo nel Comune di Terni
- Adeguamento Serbatoio Leazzano nel Comune di Terni
- Adeguamento Serbatoio di Pentima nel Comune di Terni
- Adeguamento impianto di Sollevamento Giubilei nel Comune di Terni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Polino, Centro Storico
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Sangemini, Via Narni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Sangemini, Via Ugo Foscolo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Sangemini, loc. Molinelle Colle S. Angelo S.R.
79 Ternana
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Sangemini, loc. Schegge
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Ferentillo, loc. Leazzano e loc. Macchialunga
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Ferentillo, loc. Ampognano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, loc. Coppo, Colle e Coppe
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, Voc. S. Eugenia
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, loc. Montemaggio
- Fornitura di gruppi elettromeccanici a scorta e motori elettrici di superficie impianti idrici sub ambito Ternano

Sub ambito Orvietano:

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, località Scoppieto, Via dei Gigli
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, Via della Libertà
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Fabro, Via della Stazione
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Fabro, Via del Cimitero
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, loc. Frattaguida
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Castel di Viscardo, loc. Cornale
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Castel Viscardo – loc. Monterubiaglio – Via G. Leopardi
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Castel Giorgio, località Palombara
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Monteleone, Via Perugia
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Strada Sette Martiri
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, località Mignattaro
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto in località Osarella
- Adeguamento Serbatoio Costaccia nel Comune di Orvieto
- Adeguamento Serbatoio Morrano nel Comune di Orvieto
- Adeguamento Serbatoio Colonetta nel Comune di Orvieto
- Sistemazione area carica autobotti loc. Ponte del Sole nel Comune di Orvieto
- Adeguamento Serbatoio Colle Alto nel Comune di Monteleone di Orvieto
- Adeguamento Serbatoio S. Cristoforo nel Comune di Ficulle
- Sostituzione pompa e colonna pozzo Poggio Leone 2 nel Comune di Allerona

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Nuovo acquedotto presso Strada dell'Aquilano nel Comune di Amelia
- Realizzazione nuova condotta della rete idrica in Via Luigi Lanzi nel Comune di Stroncone
- Sostituzione rete idrica in Vocabolo Picciolo nel Comune di Stroncone
- Sostituzione rete idrica in strada di Carone nel Comune di Terni
- Lavori accessori per messa in esercizio del nuovo acquedotto Scheggino Pentima

A2 - QUALITA' DELL'ACQUA

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati eseguiti alcuni interventi sugli impianti di potabilizzazione esistenti volti al mantenimento dell'efficienza degli apparati.

Le opere sono consistite nella sostituzione periodica delle masse filtranti, nello smaltimento di quelle esauste e in lavori di manutenzione elettromeccanica.



A3 - ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Gli interventi eseguiti nel 2019, sono stati individuati utilizzando la procedura gestionale che al cap. 6 Modalità Procedurali, par. 6.2 Valutazione dei Rischi dei Siti Gestiti, che indica la modalità operativa che SII adotta per la scelta dei siti con priorità di intervento. Detta procedura richiede il coinvolgimento dei soci imprenditori, i quali mediante la compilazione della Scheda di “*Classificazione del rischio sulla sicurezza sul lavoro nei siti in gestione ai soci-operatori*”, classifica il luogo in loro gestione ad una specifica classe di rischio; l’elaborazione dei dati ricavati dalla valutazione porterà a definire un programma di interventi atti a risolvere le problematiche di sicurezza individuate interventi di seguito elencati rilevati con la procedura gli aspetti di sicurezza che ricadono nella competenza del Sii, ovvero che possano interessare i luoghi di lavoro in gestione al Sii, le attrezzature e gli impianti in essi installati. La pianificazione degli interventi con la relativa progettazione e procedura di affidamento rimane a carico del SII.

Per l’adeguamento degli spazi di lavoro individuati con la metodologia sopra descritta, sulla base delle schede di classificazione redatte dal socio gestore per ogni singolo sito, sono tuttora in corso le azioni di miglioramento per i siti individuati come luogo confinato (es. pulizia di serbatoio idrico) o quelli dove le attività vengono svolte da un singolo operatore. Gli adeguamenti vengono effettuati dal SII o a seguito di richiesta di pronto intervento da parte del socio operatore, allo scopo di consentire ai lavoratori di operare in sicurezza nei siti in gestione.

Nella fase di Valutazione del Rischio, la SII ha constatato che le opere da realizzare per adeguare i siti sono ripetitive, rappresentando l’unica variazione l’altezza e la profondità e spessore delle vasche in muratura; ne è scaturita l’opportunità di avere progetti standardizzati delle opere da eseguire per poterli utilizzare su più siti idrici.

È stato quindi affidato l’incarico della progettazione ad un progettista esterno che ha redatto quattro progetti “*tipici costruttivi*” ideati nel rispetto della normativa vigente, allo scopo di rendere idoneo l’accesso ed il recupero di operatori durante le attività da svolgere all’interno dei NS siti idrici serbatoi/vasche sia in elevazione che interrate, classificati luoghi di lavoro confinati, sulla base della NS valutazione dei rischi.

Per l’impianto elettrico, la metodologia ormai consolidata consiste nell’effettuare verifiche su specifici siti su richiesta del socio gestore. Dette verifiche agli impianti elettrici esistenti, sono condotte da tecnici dotati di strumentazione idonea ad individuare parti non a norma e ricostruire lo schema dell’impianto di terra e gli schemi

unifilari dell'impianto esistente, con eventuale sostituzione delle parti dell'impianto non a norma precedentemente identificate nel progetto di adeguamento; il tecnico abilitato certificherà nella sua completezza l'intero sito, mediante una Dichiarazione di Rispondenza (DIRI) ai sensi del DM 37/2008.

Adeguamento Spazi di Lavoro

L'adeguamento ha interessato opere di consolidamento di strutture edili e guaine di copertura e opere da fabbro come ballatoi, scale, porte, con miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro. Tali lavori sono stati eseguiti nel corso del 2019 ed elencati in dettaglio nella tabella allegata (ALLEGATO 2).

Inoltre, sono stati autorizzati, mediante apertura commessa SIT, affidamenti diretti ai soci a seguito di segnalazioni di pericolo per identificazione di luogo confinato, interventi richiesti per circa 23 siti (area Idrico Orvieto n.9 siti idrici, area Idrico Amerino Narnese n.2 siti, Area idrico Ternano n.6 siti, area DEP/FGN orvieto n. 4 siti, Area DEP Ternano n. 2 siti).

Sono stati redatti, dal gruppo di lavoro sicurezza SII, progetti di adeguamento per gli spazi di lavoro scaturiti dalla valutazione dei rischi per alcuni; detti progetti vanno ad adeguare soprattutto la conformità alla normativa degli spazi confinati con l'applicazione dei tipici costruttivi, mediante la realizzazione di opere come ad esempio l'apertura di botole a soffitto con la posa di idoneo sistema di recupero per uomo a terra. Nello stesso elaborato sono state inserite anche una serie di opere di miglioramento del sito stesso quali ad esempio guaine per eliminazione delle infiltrazioni di acqua su quadri elettrici, realizzazione di parapetti per protezioni del vuoto, installazione di scale fisse o mobili certificate, realizzazione di recinzioni, risanamento di cemento armato ed opere edili in genere, sono state indette ed affidate tre gare nei siti di seguito descritti:

ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI

1° STRALCIO 2019

ACCESSO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI

| tipo impianto | comune | nome impianto |
|----------------------|-------------------|------------------------|
| Serbatoio | Narni | Narni Le Valli |
| Serbatoio | Lugnano | Lugnano Capoluogo |
| Serbatoio | Narni | Narni Taizzano |
| Serbatoio | Narni | Narni Bastione |
| Serbatoio | Terni | Terni Collescipoli |
| Serbatoio | Narni | Narni Torre |
| Serbatoio | Penna in Teverina | Pensile Giardini |
| Serbatoio | Alviano | Alviano Scalo Le Curve |
| Serbatoio | Otricoli | Otricoli Poggio |
| Serbatoio | Alviano | Alviano scalo Cagnana |
| Depuratore | Amelia | Porchiano |
| Depuratore | Montecchio | San Martino |
| Depuratore | Arrone | Arrone Capoluogo |

| | | |
|------------|---------------------------|---------------------|
| Depuratore | Acquasparta | Portaria |
| Depuratore | Narni | Taizzano |
| Depuratore | Alviano | Alviano Scalo |
| | totale | € 112.486,10 |
| | sal al 31/12/2019 | € 37.870,94 |
| | completamento 2020 | € 74.615,16 |

ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI

II° STRALCIO 2019

ACCESSO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI

| tipo impianto | comune | nome impianto |
|-------------------------|---------------------------|--------------------------|
| DEP | Acquasparta | Acquasparta Capoluogo |
| DEP | Montecastrilli | Casteltodino Basso |
| DEP | Montecastrilli | Quadrelli |
| DEP | Narni | Funaria |
| DEP | Lugnano | Vaglietti |
| ACQ sorgente + rilancio | Montecastrilli | Voc. Molino - Frattuccia |
| ACQ Sorgente + rilancio | Acquasparta | Le Fontane |
| ACQ sorgente | Giove | Anticaria |
| ACQ serbatoio | San Gemini | Ospedaletto |
| ACQ serb | Orvieto | Montepanaro |
| ACQ serb | Narni | San Vito |
| ACQ serb | Calvi dell'Umbria | Mulini a Vento |
| ACQ serb | Narni | Santa Lucia |
| ACQ Serb | Terni | Acquapalombo |
| ACQ serb | Giove | Interrato |
| | totale | € 102.313,66 |
| | sal al 31/12/2019 | € 46.070,61 |
| | completamento 2020 | € 56.243,05 |

ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI III° STRALCIO 2019

ATTREZZATURE SPECIALISTICHE ACCESSO E

RECUPERO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI

| tipo impianto | comune | nome impianto |
|--------------------------|----------------------|-----------------------|
| POZZO /Vasca di Rilancio | Alviano | Alviano scalo Cagnana |
| SERBATOIO | Alviano Le Curve | Alviano Le Curve |
| SERBATOIO | Baschi Cimitero | Cimitero |
| SERBATOIO | Calvi Mulini a Vento | Mulini a Vento |
| SERBATOIO | Giove | Giove |
| SERBATOIO | Lugnano in Teverina | Capoluogo Lugnano |
| SERBATOIO | Montecastrilli | Castel dell'Aquila |
| SERBATOIO | Montecastrilli | Castel Todino |
| SERBATOIO | Narni | Narni Bastione |
| SERBATOIO | Narni | Narni Le Valli |
| SERBATOIO | Narni | Narni San Vito |
| SERBATOIO | Narni | Narni Santa Lucia |
| SERBATOIO | Narni | Narni Taizzano |

| | | |
|-----------|---------------------------|------------------------|
| SERBATOIO | Narni | Narni Torre |
| SERBATOIO | Otricoli | Otricoli Poggio |
| SERBATOIO | San Gemini | San Gemini Ospedaletto |
| SERBATOIO | Terni | Terni Acquapalombo |
| | totale | € 89.573,28 |
| | sal al 31/12/2019 | € 37.664,00 |
| | completamento 2020 | € 51.909,28 |

Sono state appaltate verifiche elettriche ed è stato eseguito il conseguente progetto di adeguamento a seguito di segnalazioni di pericolo ricevute dai soci o scaturite da nostre valutazioni dei rischi.

Sono stati realizzati, mediante apertura di una commessa straordinaria di pronto intervento sul SIT, affidamenti diretti ai soci per circa 20 siti, segnalati dall'aggiornamento del DVR del singolo Socio che ha evidenziato il rischio elettrico per gli operatori.

I progetti di ammodernamento degli impianti elettrici e di messa a terra nel 2018 e nel I° semestre 2019 hanno riguardato n°11 siti, sono state indette ed affidate tre gare nei siti di seguito descritti:

ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO

I° STRALCIO 2019

| tipo impianto | comune | nome impianto |
|-----------------|---------------------|--------------------|
| Depuratore | Narni | Capitone |
| Depuratore | Lugnano in Teverina | Vaglietti |
| Depuratore | Amelia | Porchiano |
| Depuratore | Acquasparta | Portaria |
| Depuratore | Narni | Taizzano |
| Serbatoio | Fabro | Poggio Spacconi |
| Serbatoio | Narni | Cigliano |
| concluso | totale | € 65.132,95 |

ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO

II° STRALCIO 2019

| tipo impianto | comune | nome impianto |
|----------------------|---------------------------|--------------------|
| Sollevamento Idrico | Stroncone | Onnina Contigliano |
| Pozzo e Serbatoio | Castel Giorgio | Montiolo |
| Pozzo e Sollevamento | Polino | Cesapiana |
| | totale | € 70.750,04 |
| | sal al 31/12/2019 | € 69.431,80 |
| | completamento 2020 | € 1.318,24 |

ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO

III° STRALCIO 2019

| tipo impianto | comune | nome impianto |
|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Sollevamento Idrico/pozzi | Terni | Fontana di Polo |
| | totale | € 101.833,81 |
| | sal al 31/12/2019 | € 81.741,79 |
| | completamento 2020 | € 20.092,02 |

A4 - RETE FOGNARIA:

Sono stati realizzati dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici complessivamente n° 147 interventi di manutenzione straordinaria sulle rete fognarie risultanti obsolete per un importo complessivo di circa € 1'183'000

Le più importanti manutenzioni di lavori inerenti la sostituzione di tratti della condotta fognaria con importi superiori a € 10.000,00 concluse nell'anno 2019 sono state eseguite nelle seguenti località:

Comune di Terni:

- Strada delle Grazie
- Strada del Cerqueto
- Via del Cardellino
- Rocca San Zenone
- Strada di Vagoti
- Via Angelo Cesi

Comune di Orvieto:

- Loc Sferacavallo Via Doria Riparia
- Via dei Rosmarini, Gelsi e Viburni
- Gabelletta via della Fornace
- Ponte del Sole

Comune di Amelia:

- Via Amerina
- Via Nocicchia
- Via Garibaldi
- Viale Europa
- Strada delle Torri

Comune di Narni:



- Via del Molino
- Via V. Emanuele
- Via dei Cappuccini Nuovi

Comune di Montecchio

- Strada Provinciale SP 34
- Via Battisti

Comune di Fabri:

- Via Roma
- Via Nazionale e Via della Stazione
- Via Kennedy
- Via del Cimitero

Comune di Calvi dell'Umbria:

- Via di Mezzi

Comune di Castel Viscardo:

- Via degli Orti

Comune di Monteleone:

- Via dei Gigli
- Via del Fosso

Comune di Montecastrilli:

- Via del Borgo, 16 Castel dell'Aquila

Comune di Sangemini:

- Via Piave

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Narni, Via della Doga
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Narni, Via Arco Romano
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Narni, Vicolo del Moro
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Narni, Via Tuderte
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Narni, loc. Gattamelata
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Amelia, Via della Repubblica
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Alviano, Via Campo della Fiera
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Avigliano U., loc. Toscolano Via delle Torri
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Avigliano U., loc. Fontana Majò
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Stroncone, Via Luigi Lanzi



- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Fabro, Via della Stazione
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Terni, Via Ciuccetti
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Terni, Vico S. Salvatore
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Polino, loc. Rosciano
- Lavori di ottimizzazione del servizio fognario in Via Padre Pio di Petralcina nel Comune di Attigliano

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione sui Sollevamenti fognari sono stati eseguiti dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici **n. 30** interventi sia di adeguamento migliorativo e funzionale per un importo complessivo di circa **€ 184'000**

Le più importanti manutenzioni di lavori eseguite sono state eseguite sui seguenti impianti:

- Sollevamento Ex Italtel nel Comune di Terni
- Sollevamento Via Noceta – Piediluco nel Comune di Terni
- Sollevamento Collestatte Piano nel Comune di Terni
- Sollevamento Santa Maria Magale nel Comune di Terni
- Sollevamento Polymer nel Comune di Terni
- Sollevamento Fornole nel Comune di Amelia
- Sollevamento Via Nocicchia nel Comune di Amelia
- Sollevamento Madonna della Neve nel Comune di Penna in Teverina

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Rifacimento piping impianto di sollevamento Ponte San Lorenzo nel Comune di Narni

A5 - DEPURAZIONE:

Sono stati realizzati complessivamente **n° 170** interventi di manutenzione straordinaria/investimenti per garantire la regolare funzionalità degli impianti di depurazione secondo la vigente normativa nonché per attuare le prescrizioni delle Autorità di controllo per un importo complessivo di circa **€ 1'143'000** suddiviso fra i Soci ASM, UMBRIADUE e SII attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della Sii:

Le più importanti opere (manutenzioni con importi superiori a € 10.000,00) concluse nell'anno 2019 sono:



Socio ASM

- *Depuratore Montecastrilli Quadrelli - Ristrutturazione completa impianto (idraulica, elettrica e strutturale)*
- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 - Revamping coclea sollevamento Linea A*
- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 - Trasformazione ex letti essiccamento fanghi in area per deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti dall'impianto.*
- *Depuratore Gabelletta Terni - Risanamento travi di ancoraggio canaletta di sfioro del sedimentatore*
- *Depuratore Narni Funaria - Fornitura e installazione nuovo preparatore polielettrolita in emulsione con relativi impianti idrico e elettrico*
- *Depuratore Narni Funaria - Ripristino funzionalità vecchio ispessitore linea sedimentazione pre-revamping con sostituzione o risanamento vecchie tubazioni e valvole di manovra, recupero funzionalità vecchie pompe di caricamento stabilizzazione, creazione nuova linea aria per alimentazione air-lift, rifacimento nuovo impianto elettrico per alimentazione e comando pompe e agitatore di fondo*

Socia Acea UMBRIADUE

- *Lavori di adeguamento e miglioria prescrizioni AIA 55876 depuratore Generale di Orvieto*
- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 - sostituzione n. 2 centrifughe*
- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 - attività integrative finalizzate all'avvio a regime sezione digestore presso l'impianto di depurazione di Via Vanzetti*
- *Ottimizzazione impianto centrale di depurazione di Acquasparta attraverso l'installazione di un sistema di controllo della fase biologica ossidativa con processo ad aerazione intermittente*
- *Depuratore di Castel Viscardo Pianlungo – realizzazione nuovo sistema di nitrificazione*

AFFIDAMENTI DELLA SII

- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Revamping mixer digestore anaerobico*

A6 – OPERE COFINANZIATE:

a6.1) Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2007-2013

Nel corso del 2019 sono state concluse, di concerto con la Regione Umbria, le attività necessarie alla chiusura amministrativa e contabile di tutte le opere cofinanziate con fondi PAR-FSC 2007-2013.



Solo per l'intervento più importante, cioè la realizzazione del "*Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima*" (c.d. "acquedotto Scheggino-Pentima" che ha previsto la realizzazione – da parte, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, del Socio Umbriadue – di un nuovo campo pozzi e di un serbatoio di accumulo di 4.000 mc nel comune di Ferentillo, e di un'adduttrice di oltre 25 km per il collegamento con l'acquedotto della città di Terni), per il quale è stato eseguito il "controllo di I Livello" (sulla documentazione tecnica e contabile e presso gli impianti oggetto dell'intervento) previsto dalla normativa, si è in attesa dell'erogazione dell'ultima tranche (pari a 182.908,61 euro) del finanziamento di circa 14,3 milioni di euro riconosciuto per la sua realizzazione e soddisfatto attraverso risorse provenienti non solo da fondi PAR FSC 2007-2013 ma anche regionali, e per il quale - in considerazione dell'importanza dell'investimento - l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria hanno siglato uno specifico Accordo di Programma.

a6.2) Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2014-2020

Il 30 settembre 2019 sono stati conclusi i lavori di realizzazione dell'intervento "*Ottimizzazione e potenziamento degli impianti idrici a servizio del comune di Ficulle*" finanziato, in seguito alla stipula di un nuovo Accordo di Programma Quadro – dal titolo "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" – tra MISE, Regione Umbria ed AURI, con fondi PAR FSC 2014-2020 per un importo di € 900.000.

Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori dell'altro intervento finanziato (per un importo di € 1.134.157) per la realizzazione di un secondo stralcio del progetto per la ricerca ed il contenimento delle perdite idriche nei comuni di Terni (nei quartieri Gabelletta, Rivo e Campitello) Amelia, e Narni.

a6.3) Investimenti cofinanziati con fondi Economie FAS

Anche per l'intervento "*Agglomerato di Terni: impianto di depurazione Terni 1 di Maratta Bassa completamento I lotto*" sono stati portati a termine tutti gli adempimenti necessari alla chiusura amministrativa e contabile previsti dalla normativa; la Regione Umbria ha provveduto a liquidare il saldo del contributo concesso.

a6.4) Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale:

Dopo che nel corso dell'anno sono state concluse, di concerto con AURI, le attività necessarie alla chiusura amministrativa e contabile di tutte le opere cofinanziate con tali fondi, la Regione Umbria ha provveduto a liquidare il saldo del contributo concesso per i seguenti interventi:

- *“Lavori di ristrutturazione rete fognaria alle pendici della Rupe di Orvieto, collettamento nuove zone e telecontrollo depuratore centrale. Area sensibile A.T.O. 2 Comune di Orvieto, bacino Lago di Alviano”;*
- *“Ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Podere Lago, Comune di Sangemini”.*

a6.5) Emergenza idrica 2012

Dopo che il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Umbria, approvato con , con L.R. n. 12/18, ne ha stabilito la copertura del finanziamento (previsto dalla D.G.R. n. 1047/2012 “Emergenza idrica 2012 - Aggiornamento del Piano degli Interventi per far fronte allo stato di emergenza idrica”) sono iniziati - in data 11/07/19 - i lavori per la realizzazione della *“Nuova adduttrice di collegamento tra campo pozzi Coppo e serbatoio di Vermigliola nel comune di Acquasparta”* .

A7 – TELECONTROLLO

Il sistema di TLC SII Provinciale, afferente al server generale ubicato presso la SII con moduli aperti GPRS e con di ponti radio, a fine 2019 raggiunge circa 215 stazioni di TLC nei nostri centri idrici, sistemi idrici fognari e impianti di depurazione, più il sistema TLC città di Terni di altri 65 siti connessi ad altra piattaforma.

Sono stati aggiunti al sistema TLC provinciale SII nel 2019 n. 35 tra implementazioni dei nuovi siti dei lavori dei nuovi investimenti, che da ottimizzazioni richieste dai soci.

Di seguito elenco dei nuovi impianti telecontrollati realizzati aggiunti alla supervisione nel 2019:

| TLC Provinciale SII ACQ DEP FGN | N° siti | totali impianti |
|--|----------------|----------------------------|
| Comune di Narni frazioni Castelvecchio e Sant'Urbano | 4 | |
| Comune di orvieto frazione Morrano | 4 | |
| Comune di Baschi Botte dei Frati | 1 | |
| Comune di Ficulle serbatoio Montenibbio | 1 | |
| Comune di Alviano - pozzo Cagnana - Serbatoio Le Curve - impianto di miscelazione automatica Nitrati | 2 | |
| Castel Viscardo Serbatoio Cimitero - Pozzo Alfina miscelazione automatica Arsenico | 1 | |
| Comune di Montecchio impianto Cordigliano | 1 | |
| Sollevamrenti . FGN area ternano gestione umbria due | 14 | |

| | | |
|--|---|-----------|
| Comune di Fabro_ Frazione Fabro Scalo Nord | 3 | 37 |
| Comune di Acquasparta sebaio Vermigliola con Coppo | 1 | |
| Depuratori gestione ASM (Lugnano, Portaria, Capitone, Porchiano) | 4 | |
| Nuovo Depuratore Comune di Calvi | 1 | |

| TLC Idrico ASM ambito Ternano | N° siti | totali impianti |
|--|---------|--------------------|
| Terria Cuntra | 1 | 6 |
| Soll. + Serb. Castel del Monte | 2 | |
| Sostituzione periferiche TLC ASM Sangemini per aggiornamento hardware per acquisizione segnali misuratori di portata | 3 | |

totale siti realizzati nel 2019 43

Ogni qualvolta si è presentata l'opportunità di intervenire in manutenzione straordinaria su impianti esistenti già dotati di TLC, ma di tipologia differente da quella individuata dal S.I.I., si è proceduto all'unificazione degli apparati esistenti con quelli indicati in progetto. Il sistema generale di telecontrollo è dotato di server virtuale connessione in Fibra ottica, Wireless e LTE di Soccorso, dispone client dedicati alla supervisione di tutto il sistema TLC diviso per area di territorio, tipologia dell'impianto e socio gestore, sono stati aperti tutti i canali possibili di collegamento remoto anche da smartphone e tablet ad uso dei reperibili di turno consultabile 24 h su 24 h.

A8 - PROGETTO DI REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZATIVA DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI

Allo scopo di gestire, per quanto possibile e nelle forme di legge consentite, la delicata questione degli scarichi industriali nella pubblica fognatura derivanti dalle attività produttive, anche al fine di applicare coerentemente ed equamente il principio di "**chi inquina paga**", la S.I.I. in data 25.02.2019 ha rinnovato l'affidamento al socio imprenditore Umbriadue S.c.a r.l. l'incarico per il servizio di censimento, tariffazione e fatturazione degli scarichi industriali e delle attività produttive assimilate ai domestici, con una durata biennale e, con scadenza al 31 dicembre 2020.

Gli obiettivi principali dell'incarico sono:

- Attività di censimento degli scarichi della attività produttive;
- Attività sulle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna ed obblighi annuali;



- Attività di rinnovo di autorizzazioni ed allineamento su database SIT;
- Attività propedeutica alla tariffazione ed alla fatturazione delle utenze industriali;
- Distrettualizzazione delle reti ai fini dell'espletamento delle attività di controllo degli scarichi.

⇒ **Autorizzazioni e tariffazione degli scarichi industriali autorizzati.**

In esecuzione della delibera dell'ATI n. 31 del 23/12/2010, la SII ha avviato la fatturazione delle utenze industriali che, in concomitanza dell'avvio del censimento delle attività produttive, ha comportato un aumento del fatturato ed una conoscenza immediata attraverso il SIT dell'ubicazione degli scarichi. Nel corso degli anni si è stato rinnovato l'impegno dell'azienda per eseguire controlli sempre più cadenzati sulle attività produttive in merito a programmi di campionamento e censimento nuove utenze. Per il futuro, infatti, l'Autorità nazionale nei suoi documenti di consultazione partendo dal principio di chi "inquina paga" ha adottato il principio di "chi più inquina più paga" che porterà ad una tariffazione commisurata ai costi che il singolo tipo di reflu impone per abbattere il suo specifico carico inquinante e ad avere una tariffa uniforme all'interno di un medesimo territorio. Nelle previsioni dell'Autorità, la tariffa sarà applicata anche alle utenze autorizzate allo scarico dei reflui assimilabili all'urbano produttive in modo tale da ripartire e bilanciare i costi che attualmente gravano sulle utenze domestiche e su quelle assimilabili non produttive. È previsto, inoltre, che le analisi del reflu vengano fatte presso i laboratori di fiducia del gestore.

⇒ **Aumento del grado di conoscenza delle realtà territoriali e del livello del controllo e della tutela ambientale.**

Il censimento delle attività produttive, in affiancamento al controllo degli scarichi, produrrà dei benefici effetti, i cui risultati potranno essere:

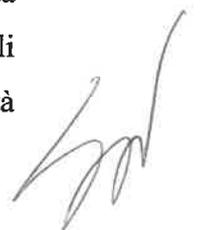
- Programma di distrettualizzazione delle reti fognate con individuazione delle aree a maggior rischio, così da ottenere una sempre migliore conoscenza della ripartizione quali-quantitativa sul territorio delle utenze industriali, con il monitoraggio delle concentrazioni nelle aree industriali ed artigianali e con l'individuazione dei potenziali



carichi inquinanti su impianti di trattamento reflui e di conseguenza su corpo recettore;

- Una disaggregazione delle attività economiche in categorie come prospettato dai documenti di consultazione emanati dall'ARERA (reflui domestici e assimilabili non produttivi, reflui assimilabili produttivi e reflui industriali);
- Una individuazione, a seguito dei futuri sopralluoghi, di:
 - ✓ utenze industriali non autorizzate, con incremento delle nuove autorizzazioni allo scarico e conseguente emersione spontanea indotta;
 - ✓ fonti di approvvigionamento diverse dalla rete idrica (pozzi, sorgenti, accumuli) non contrattualizzate, con avvio del processo di regolarizzazione del rapporto e miglioramento del livello di conoscenza della risorsa idrica sul territorio;
- Un incremento dei ricavi, derivante:
 - ✓ dall'applicazione alle utenze produttive della tariffa industriale a seguito delle nuove autorizzazioni allo scarico;
 - ✓ dal recupero dell'importo di fognatura e depurazione conseguente alla regolarizzazione degli emungimenti da pozzo.
 - ✓ dalla possibilità di effettuare le analisi dei reflui presso laboratori di fiducia della SII
- Un miglioramento della qualità ambientale, in termini di tutela territoriale e capacità pianificatoria degli interventi, in considerazione anche:
 - ✓ del maggior grado di conoscenza e controllo delle realtà industriali presenti sul territorio;
 - ✓ dell'incremento del livello di individuazione delle fonti di approvvigionamento idrico diverso dalla rete (pozzi, sorgenti, etc.).

Alla luce di quanto sopra espresso la S.I.I. per le benefiche ricadute sull'ambiente e sulla qualità del servizio offerto agli stakeholders e al territorio, intende proseguire e intensificare le attività, dirette ed indirette, inerenti sia il censimento delle attività produttive, che la loro corretta regolarizzazione e integrazione negli appositi ruoli tariffari; in particolare, sta valutando l'opportunità di rinnovare l'incarico alla società Umbriadue al fine di:



- continuare, implementandola, l'azione di monitoraggio, censimento e controllo sulle potenziali fonti di inquinamento;
- incrementare la fase di individuazione delle fonti di prelievo idrico (comprehensive di quelle diverse da rete) prive di misuratori di portata, con una pianificazione per la loro installazione, sia al prelievo che allo scarico, con il miglioramento del controllo e della determinazione del "bilancio idrico" e del potenziale depauperamento delle falde acquifere;
- infine, allo scopo di adeguare i meccanismi di trasmissione delle letture e in considerazione della elevata consistenza in mc di una buona parte degli scarichi industriali monitorati, la S.I.I. intende procedere sin da subito all'applicazione, sui punti di prelievo della risorsa idrica o sui misuratori di portata delle Utenze a maggior consumo, di appositi contatori idonei alla telelettura e dotati di sistema di registrazione e trasmissione dei consumi, direttamente al Server della S.I.I. con aggiornamento dei dati ogni 12 ore.

A9 - TUTELA RISORSA IDRICA - RICERCA PERDITE, DISTRETTUALIZZAZIONE E GESTIONE ASSET

Il SII Scpa, nel corso del 2019 ha seguito un approccio alla gestione delle perdite, finalizzato a mantenere le prestazioni delle reti e del livello di perdita raggiunto nell'anno 2018.

Le attività programmate avevano l'obiettivo di Raggiungere l'obiettivo di miglioramento sul macroindicatore M1a ed M1b relativamente alle perdite di rete, ed avviare un percorso di normalizzazione di interventi finalizzati al controllo delle perdite e ad un approfondimento della conoscenza dell'ASSET gestito.

Per raggiungere l'obiettivo ARERA di M1a sono state avviate ed eseguite, con i soci operativi, le seguenti attività:

- BILANCIO IDRICO del volume prelevato per tutte le captazioni misurate, ovvero circa il 90% Volume totale emunto, con letture a cadenza mensile o trimestrale (+ 5% di Volume misurato rispetto al 2018);
- RICERCA PERDITA PROGRAMMATA delle perdite occulte su circa 120 km, eseguita dai soci ASM ed AMAN, con nuova strumentazione, impiegata nella diagnostica reti idriche e ricerca e successiva riparazione del guasto occulto;
- BONIFICA RETE per circa 20 Km dei tratti di rete ammalorata e soggetti a frequenti perdite;



- ANALISI DEI DATI DI EFFICIENZA delle reti per assegnare priorità alla ricerca delle perdite;
- MONTAGGIO di circa 20 nuovi misuratori per il monitoraggio delle perdite.
- ESECUZIONE, con la collaborazione dei soci ASM ed AMAN, di lavori di miglioramento della gestione della rete di distribuzione anche grazie all'impegno del reparto di Esercizio.

Per definire l'avvio di un percorso finalizzato al miglioramento delle performance di efficienza, su un più ampio arco temporale sono state eseguite le seguenti analisi:

- CALCOLO del bilancio idrico comunale;
- UTILIZZO DEL SOFTWARE Palm+ con analisi dei dati di Bilancio idrico comunale, consumi energetici e pressioni di esercizio, per iniziare la programmazione pluriennale di distrettualizzazione in funzione delle aree a maggior percentuale di perdita;
- MAPPATURA DELLE RETI IDRICHE, finalizzata alla conoscenza dell'ASSET, ed iniziata secondo un progetto Pilota su Avigliano Umbro e successivamente affidata ai soci ASM ed ASM per i comuni di San Gemini, Montecastrilli e Stroncone su Progetto redatto dal SII SCPA;
- PROGETTO ESECUTIVO DI DISTRETTUALIZZAZIONE E RICERCA PERDITE SUI COMUNI di San Gemini, Montecastrilli e Stroncone redatto nell'anno 2019 finalizzato all'inizio lavori nel gennaio 2020;
- DEFINIZIONE DI MODELLI DI GESTIONE DELLA RETE IDRICA secondo un approccio ingegneristico, basato sull'impiego di modelli matematici applicati alla gestione operativa, che troveranno applicazione compiuta nel 2020.
- DEFINIZIONE DI KPI, ovvero indicatori di performance riguardo la progettazione e la creazione dei distretti, la bonifica delle reti, il recupero di risorsa idrica e il numero di nuovi misuratori di volume della risorsa immessa.

Le attività di cui sopra rientrano in un progetto ambizioso, promosso dal gruppo ACEA, ed al quale la SII Scpa ha aderito a partire dal mese di MARZO 2019, attraverso il quale, la società che gestisce il servizio idrico si pone l'obiettivo di preservare la Risorsa idrica, con l'applicazione pratica dei processi di ingegnerizzazione alla gestione operativa mediante il monitoraggio quali-quantitativo delle fonti, pozzi e sorgenti, la distrettualizzazione delle reti idriche, l'impiego di modelli idraulici per progettare

modifiche di rete ed analizzare le ridondanze del sistema idrico, al fine di prevenire e programmare l'utilizzo sostenibile delle fonti.

A9_1 distrettualizzazione

Nell'ambito degli interventi distrettualizzazione e ricerca perdite, svolti mediante un approccio ingegneristico, vengono definiti alcuni criteri base che guidano il gestore ed i tecnici, nell'identificare, realizzare e monitorare un distretto, che è entrato a pieno titolo come NUOVO STRUMENTO per gestire la rete idrica.

Controllo e valutazioni dell'efficienza dei distretti: la misura dell'efficienza si opera misurando il volume di risorsa transitante all'interno del distretto confrontando tale valore con il volume medio consumato dalle utenze, contestualmente ad un'analisi dei parametri di funzionamento di acqua immessa e pressioni in rete.

Distretti progettati e realizzati fino all'anno 2019

| COMUNE | DISTRETTI DI DISTRIBUZIONE | DISTRETTI DI TRASFERIMENTO | DISTRETTI DI ADDUZIONE |
|---------------|---------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|
| TERNI | 10 | 3 | 9 |
| ORVIETO | 6 | 2 | 6 |
| CALVI | 6 | 0 | 2 |
| COMUNI VARI | 5 | 3 | 2 |
| TOTALI | 27 | 8 | 19 |

A9_2 Classificazione M1 e obiettivi di miglioramento di M1a per l'anno

Sulla base dei dati raccolti, la classe di appartenenza per l'anno 2018 era la CLASSE D con un valore di M1a pari a 18.34 ed M1b pari 54.69%.

Tale classe fissava un obiettivo minimo di miglioramento pari a -5% sul Macroindicatore M1a, per un valore da raggiungere pari a 17.34: tale risultato è stato raggiunto attestandosi su un valore di M1a pari a 17.32, ed un valore di M1b pari a 53.33%, corrispondente ad un recupero di circa 35 l/s medi per l'annualità 2019.

Stante la condizione di cui sopra, l'obiettivo minimo per l'annualità 2020, fissato dall'ARERA, è pari ad un miglioramento di un ulteriore -5% sull' M1a, che per la Società consiste in un recupero di risorsa compreso tra i 30 ed i 35 l/s medi/giorno sui volumi di processo annuali.

A9_3 Programma lavori futuri

Per l'anno 2020 sono in programma la realizzazione di un numero di distretti di distribuzione pari a 10 ed altri 10 distretti di adduzione, con l'obiettivo di eseguire attività specifiche di ricerca perdite e modellazione idraulica per un importo lavori e studi pari a circa 1'700'000 Eur, con ampliamento dell'attuale SISTEMA DI SUPERVISIONE RICERCA PERDITE.

Per l'anno 2020 è in programma un ulteriore progetto di Ricerca perdite integrato, per un importo pari ad Eur 2'400'000, di cui Eur 1'134'000 finanziato con fondi regionali FSC, che prevede la realizzazione fino al 2021 di ulteriori 15 distretti, come di seguito specificati.

A10 - SISTEMI INFORMATIVI

Continua il processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società. La società ha rinnovato le proprie macchine server a garanzia di maggiore efficacia e sicurezza dei documenti aziendali. Altresì è stato dato avvio all'informatizzazione del trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile attraverso l'utilizzo del SIT e sistemi di app mobile in modo da giungere a una completa integrazione dei sistemi informatici con i soci imprenditori per l'ottimizzazione del processo aziendale.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 la società si è dotata di un nuovo sistema informatico per il processo di bollettazione e di procedura front-office attraverso la collaborazione con la software house Blu Crm Srl di Milano.

Tale cambiamento ha impegnato tutto il personale dedicato alla bollettazione e, in via generale, al servizio idrico ad uno sforzo per adeguare il nuovo software alle esigenze sia aziendali che nei confronti delle istituzioni esterne quali la ARERA.

Infatti, l'evoluzione normativa ha prescritto, ai gestori del servizio idrico, un adeguamento sia qualitativo che quantitativo delle informazioni e dei dati da fornire agli organi preposti, al fine di monitorare e rendere sempre più performante il servizio offerto. Dopo alcuni mesi di fisiologico impasse, dovuto alla mole dei dati da migrare da una procedura all'altra e nel predisporre tutta una serie di reportistiche volte all'analisi dei processi, si stanno raggiungendo l'equilibrio e le performance attese.

A11 - CERTIFICAZIONE



Riguardo alla certificazione del sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza è da rilevare che è stata rinnovata la Certificazione secondo le norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente) e della OHSAS 18001:2007 (Sicurezza).

Il campo di applicazione del sistema certificato è esteso all'attività di coordinamento, indirizzo e controllo per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATI4 le cui attività sono affidate ai Soci Consorziati e a terzi, tramite contratti di affidamento, nell'ambito stabilito dal Regolamento di Consorzio ed alla gestione dei rapporti con l'utenza.

La Certificazione è stata rilasciata dall'Istituto Bureau Veritas Italia S.p.A.

Il raggiungimento di questo risultato è coerente con gli obiettivi di qualità del servizio erogato e con il miglioramento continuo del processo e della qualità dell'acqua fornita e restituita all'ambiente.

A12 - FRONT OFFICE E RAPPORTO CON I CLIENTI

Nell'anno 2019 la S.I.I. si è impegnata attivamente per ottimizzare la nuova procedura informatica, conseguendo, a fine anno, la pressoché completa installazione delle Procedure e continuando a implementare qualificare e migliorare dal punto di vista operativo e funzionale i Sistemi e gli Strumenti di Gestione delle attività Commerciali e del Front-Office al fine di offrire un servizio sempre più vicino alle attese dei clienti. In quest'ottica la società ha svolto indagini sulla qualità erogata tramite mystery visit e call e sulla qualità percepita. Ciò che è emerso è che il livello di qualità erogata, con i livelli di fatto raggiunti, è più alto di quello percepito suggerendo questo la necessità nel prossimo futuro di migliorare la comunicazione e le relazioni col territorio nonché sul brand aziendale,

Di seguito vengono sinteticamente descritti alcune dei principali indici:

Pratiche totali del Front Office 2014 2015 2016 2017 2018 2019

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche delle principali Attività operative Commerciali e del Front-Office dell'annualità 2019, raffrontate con quelle dell'anno 2018, 2017, 2016, 2015 e 2014.

| Descrizione | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Allacci singoli | 1.548 | 1.229 | 1.298 | 744 | 695 | 601 |
| Subentri | 2.183 | 2.181 | 2.440 | 2393 | 2.400 | 2.638 |
| Volture | 3.505 | 3517 | 2.810 | 3.397 | 2.737 | 2.790 |
| Disdette | 6.804 | 6.713 | 5.400 | 2.966 | 3.073 | 3.117 |

| | | | | | | |
|---|-------|-------|--------|--------|--------|--------|
| Rettifiche | 2.326 | 2.801 | 2.937 | 2.854 | 2.082 | 1.446 |
| Sgravi perdite occulte (Conguaglio Perdite) | 464 | 470 | 337 | 991 | 748 | 524 |
| Domiciliazioni bancarie attivate | 3.384 | 8.157 | 16.157 | 38.907 | 40.681 | 39.203 |
| Piani di rientro | 1.253 | 2.889 | 1.875 | 3.962 | 3.327 | 3.925 |
| Sostituzioni contatori | 4.540 | 3124 | 4.780 | 13.176 | 12.630 | 13.328 |
| Istanza verifica allaccio alla fogna | 372 | 287 | 281 | 299 | 203 | 161 |

Anche nel 2019 c'è una sostanziale attività di sostituzione contatori da ricondurre all'attuazione graduale dell'art. 4 del DM 93 dell'autorità che prevede la sostituzione dei contatori vetusti in dieci anni a decorrere dal 2017.

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 2019. Il dato delle Utenze attive è essenziale ed è uno dei più importanti in assoluto; insieme ad altri riferimenti altrettanto essenziali (qualità dell'acqua, fatturato complessivo, morosità, perdite idriche, andamento del conto economico, reclami, soddisfazione dell'Utente...) indica lo stato di salute di una Società e di un Servizio, a prescindere dalle cause e dalle eventuali responsabilità. A tale proposito la Tabella che segue, dedicata all'analisi del numero delle Utenze attive, è emblematica e altamente indicativa perché evidenzia che in un solo anno, dal 2014 al 2015, vi è stata una contrazione del numero di Utenze pari a 2.773, a fronte, invece, di un corposo, ma non completo recupero nel 2016 di 1.726 Utenze, e mentre avevamo assistito, nell'anno ancora precedente, ad un leggero calo – dal 2013 al 2014 - di appena 148 Utenze; in questi dieci anni le Utenze, come risulta anche dai dati sotto riportati, sono passate da un dato originario, iniziale di 109.348 al raggiungimento, nell'anno di massima espansione, il 2013, delle 123.341, vale a dire una crescita costante e complessiva di 13.000 Utenze, per di più con una tendenza piuttosto omogenea e progressiva. Naturalmente anche in quel periodo non era tutto oro quello che luccica, perché, molto spesso, si trattava semplicemente di modifiche dell'assetto familiare delle Utenze domestiche residenti, o di variazione della composizione dei nuclei familiari, anch'essi in costante riduzione nella quantità dei componenti; nello stesso decennio, infatti, si è passati da una composizione media dei nuclei familiari di 2,5 a 2,2 abitanti. Detto questo, tuttavia, una considerazione è doverosa e riguarda la crisi economica, sociale e finanziaria nella quale è caduta, in modo grave, la realtà territoriale ternana nell'ultimo decennio ma, soprattutto, a partire dalla crisi generale esplosa nel 2008, che ha di fatto avuto effetti molto negativi su ogni aspetto della vita

dei cittadini e delle famiglie, ma anche delle piccole realtà artigianali e commerciali; una crisi veramente devastante che potremmo definire, talvolta, anche senza tutela alcuna, senza difese e senza paracaduti istituzionali, dato che gli strumenti classici di sostegno alle famiglie, i Servizi Sociali delle Amministrazioni pubbliche locali e provinciali, in questo periodo sono andati progressivamente diminuendo fino a scomparire del tutto in alcuni Comuni. In questa situazione molto difficile il Servizio Idrico Integrato di Terni ha svolto, di fatto, un ruolo di ammortizzatore sociale, cercando di adottare misure di sostegno all'Utenza più in difficoltà, per quanto possibile; infatti, come verrà descritto al dettaglio nelle pagine che seguono, la S.I.I. d'intesa con l'Autorità di Ambito e con le Associazioni dei Consumatori (la Consulta), ha adottato diverse iniziative adeguate e finalizzate allo scopo di cui sopra: dalla conferma di un consistente ricorso alle rateizzazioni, oltre 2.800 nel 2015 e 1.875 nel 2016, (che in molti casi hanno, certamente, sostituito i distacchi, consentendo dunque agli Utenti in difficoltà di evitare, appunto, il distacco dell'acqua – sempre molto spiacevole - e consentendo anche alla S.I.I. di incassare comunque il dovuto, anche se in modo dilazionato),3.

| Anno | Numero Utenze Attive |
|-------------|-----------------------------|
| 2003 | 109.348 |
| 2004 | 110.380 |
| 2005 | 113.442 |
| 2006 | 115.957 |
| 2007 | 116.834 |
| 2008 | 118.545 |
| 2009 | 120.033 |
| 2010 | 120.965 |
| 2011 | 122.034 |
| 2012 | 123.035 |
| 2013 | 123.341 |
| 2014 | 123.193 |



| | |
|------|---------|
| 2015 | 120.420 |
| 2016 | 122.146 |
| 2017 | 121.853 |
| 2018 | 121.527 |
| 2019 | 120.909 |



Le Rateizzazioni

Il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate dagli utenti dal 2006 al 2019 è incrementato significativamente passando da circa 930 a 3.925.

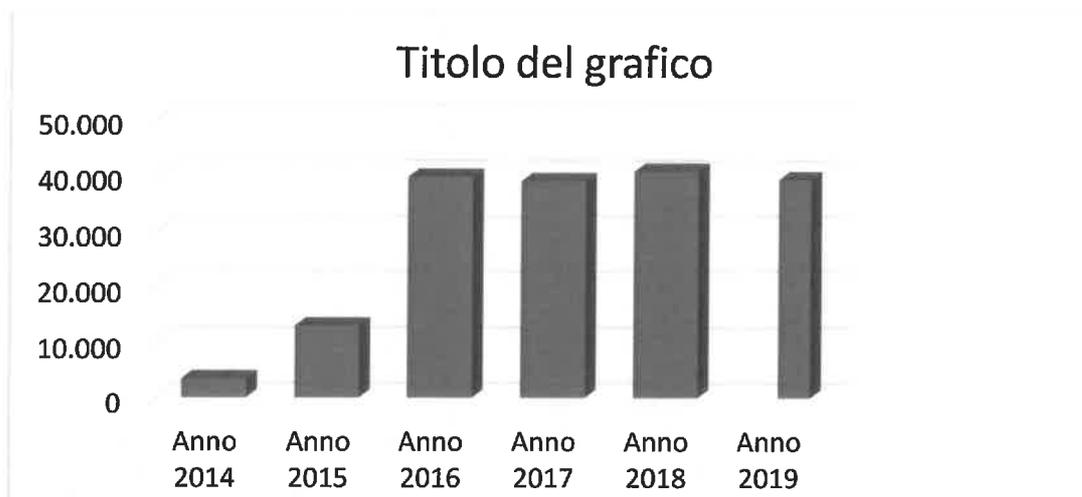
richieste rateizzazioni dal 2006 al 2019

Nel grafico viene mostrato l'andamento delle richieste di rateizzazione che hanno raggiunto un picco nel 2019. Tuttavia, siamo consapevoli che, già nel presente anno 2019 e, soprattutto nei prossimi anni, questa tendenza è destinata a crescere notevolmente;

Domiciliazioni (SEPA)

Richieste attivazione domiciliazione

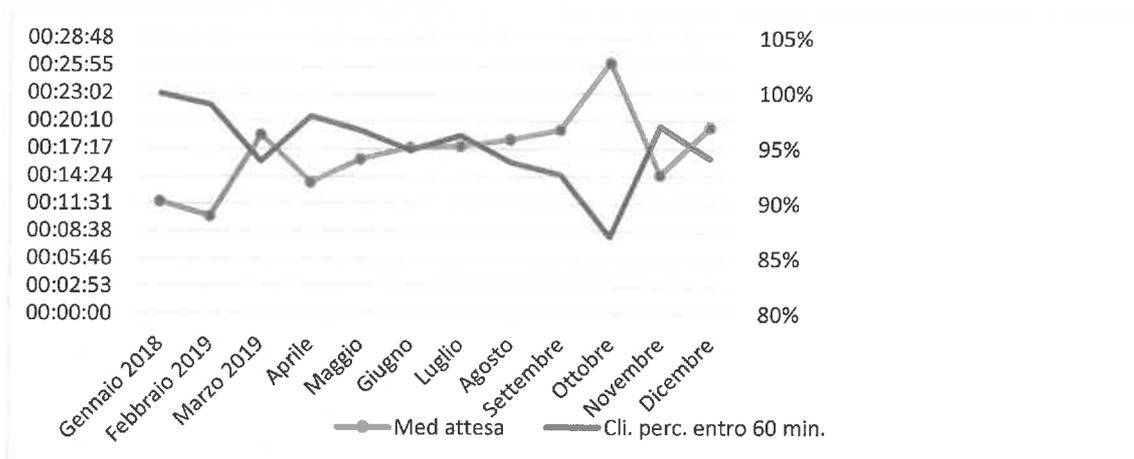
| | |
|-----------|--------|
| Anno 2014 | 3.384 |
| Anno 2015 | 12.896 |
| Anno 2016 | 39.678 |
| Anno 2017 | 38.907 |
| Anno 2018 | 40.681 |
| Anno 2019 | 39.203 |



Da notare il sensibile aumento delle “Domiciliazioni Bancarie” le cui richieste di attivazione, hanno avuto un vero e proprio balzo in avanti (da 3.384 del 2014 a 12.986 del 2015 fino ad arrivare a 40.681 nel 2018) dovuto sia all’intensa campagna promozionale effettuata dagli Uffici della S.I.I. e dalle Associazioni dei Consumatori, ma anche in gran parte al cosiddetto “effetto Cauzioni” che ha consentito appunto il boom delle richieste di Domiciliazione Bancaria, intese dalle Utente e dalla stessa Società come Sistema cautelativo, in qualche modo efficacemente alternativo alla stessa Cauzione.

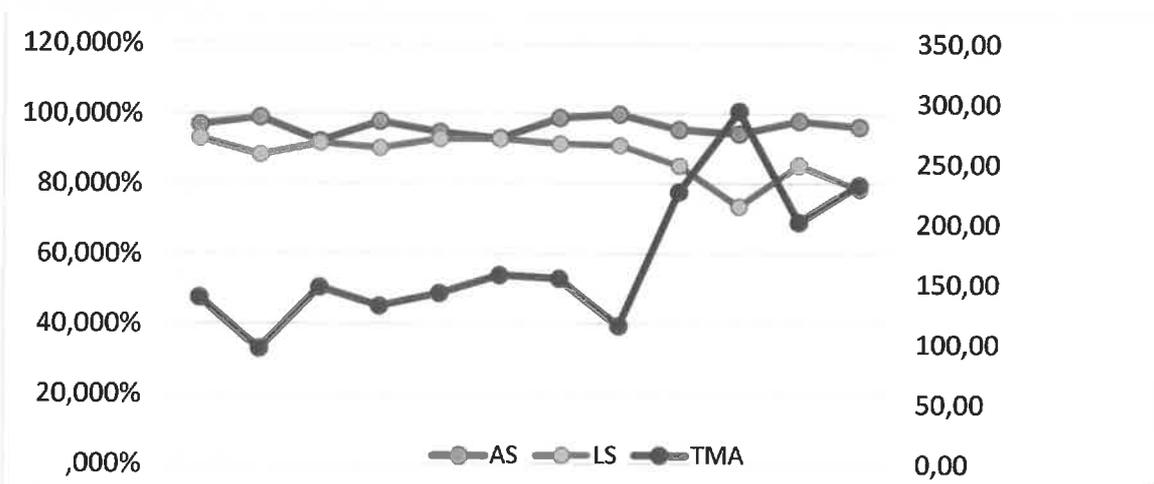
- Sportello

| Mese | Tot bigl. | Tot cli. | Tot rin. | Cli. perc. entro 60 min. | Med attesa | Max attesa | Med serv. | Max serv. |
|---------------|--------------|--------------|-------------|--------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Gennaio | 2773 | 2656 | 117 | 100% | 00:11:44 | 01:15:52 | 00:08:09 | 02:29:48 |
| Febbraio | 1996 | 1921 | 75 | 99% | 00:10:13 | 01:13:33 | 00:09:11 | 01:10:20 |
| Marzo | 2219 | 2121 | 98 | 94% | 00:18:45 | 02:21:52 | 00:09:42 | 01:30:32 |
| Aprile | 2158 | 2066 | 92 | 98% | 00:13:45 | 02:45:46 | 00:08:46 | 01:18:54 |
| Maggio | 2193 | 2131 | 62 | 97% | 00:16:11 | 02:17:05 | 00:08:53 | 02:44:05 |
| Giugno | 2160 | 2062 | 98 | 95% | 00:17:26 | 01:34:26 | 00:08:06 | 02:27:24 |
| Luglio | 2507 | 2367 | 140 | 96% | 00:17:33 | 01:43:14 | 00:08:16 | 01:23:04 |
| Agosto | 1765 | 1674 | 91 | 94% | 00:18:16 | 02:41:00 | 00:09:41 | 01:27:39 |
| Settembre | 2662 | 2558 | 104 | 93% | 00:19:16 | 02:13:16 | 00:07:41 | 01:43:17 |
| Ottobre | 3077 | 2899 | 178 | 87% | 00:26:17 | 01:51:37 | 00:08:01 | 02:21:25 |
| Novembre | 2049 | 1972 | 77 | 97% | 00:14:33 | 01:30:53 | 00:08:57 | 03:50:37 |
| Dicembre | 2361 | 2255 | 106 | 94% | 00:19:30 | 02:03:08 | 00:08:02 | 02:15:46 |
| TOTALE | 27920 | 26682 | 1238 | 95% | 00:17:15 | 02:45:46 | 00:08:34 | 03:50:37 |



- **Numero Verde**

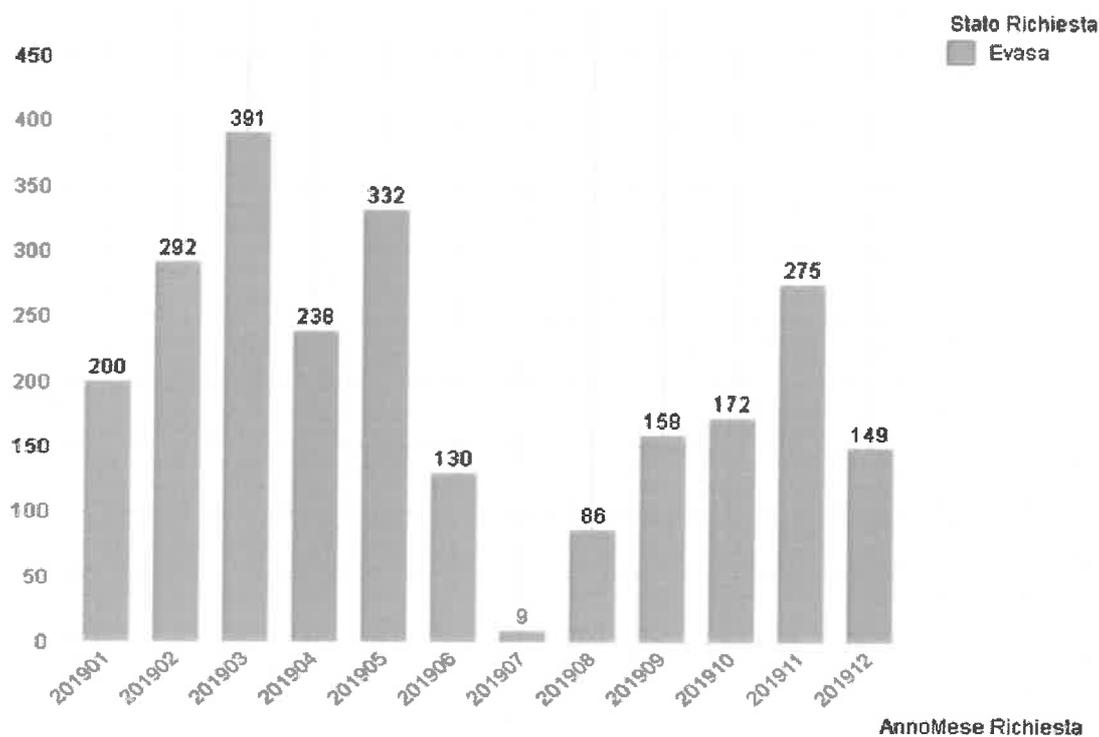
| AnnoMese Chiamata | AS | Num.Mesi AS<=90% | TMA | Num.Mesi TMA>=240 | LS | Num.Mesi LS<80% |
|-------------------|--------|------------------|--------|-------------------|--------|-----------------|
| 201901 | 96,91% | 0 | 138,68 | 0 | 93,08% | 0 |
| 201902 | 99,00% | 0 | 96,22 | 0 | 88,42% | 0 |
| 201903 | 92,22% | 0 | 147,26 | 0 | 91,69% | 0 |
| 201904 | 97,86% | 0 | 131,51 | 0 | 90,22% | 0 |
| 201905 | 94,71% | 0 | 142,14 | 0 | 92,84% | 0 |
| 201906 | 92,98% | 0 | 157,16 | 0 | 92,82% | 0 |
| 201907 | 98,82% | 0 | 154,37 | 0 | 91,35% | 0 |
| 201908 | 99,80% | 0 | 115,01 | 0 | 90,90% | 0 |
| 201909 | 95,44% | 0 | 226,62 | 0 | 85,14% | 0 |
| 201910 | 94,25% | 0 | 293,83 | 1 | 73,48% | 1 |
| 201911 | 97,87% | 0 | 201,36 | 0 | 85,34% | 0 |
| 201912 | 96,32% | 0 | 232,37 | 0 | 78,43% | 1 |



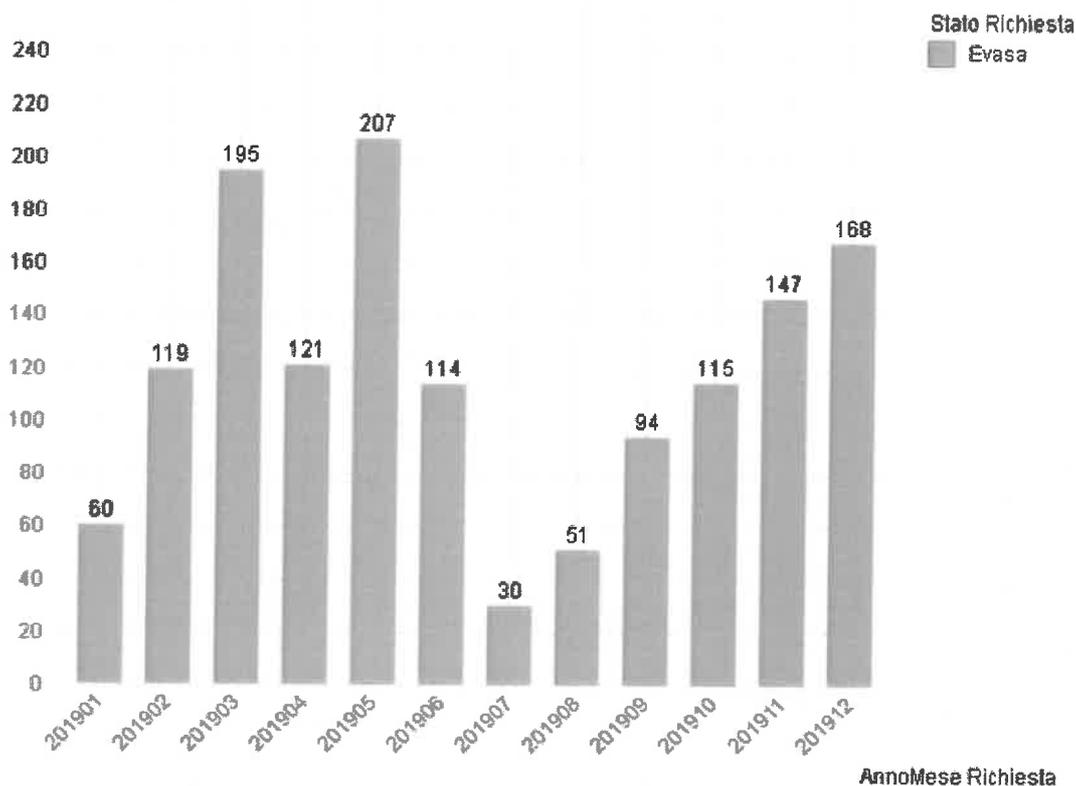
Lo sportello ed il Numero Verde hanno rispettato gli standard di qualità imposti dalla delibera 655/15 nonostante il maggior afflusso causato dall'inserimento della fatturazione elettronica e l'introduzione della nuova articolazione tariffaria TICSII che ha comportato una diminuzione per le utenze domestiche con consumi bassi ed un aumento sostanziale per alcune attività produttive.

- **Morosità**

Numero Sospensioni



Numero Riattivazioni



A16 – ACQUISTO DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTE

Riguardo il trasporto integrativo di acqua con autobotte, la SII scpa a fine 2018 ha esperimento una gara pubblica per l'affidamento del servizio su scala triennale.

La gara è stata impostata suddividendo il territorio gestito in 3 lotti intercomunali, suddivisi come di seguito:

| LOTTI | COMUNI | PUNTO DI CARICO AUTOBOTTE |
|---------|-----------------|---------------------------|
| LOTTO 1 | Fabro | Ciconia/Ponte S. |
| | Ficulle | Ciconia |
| | Parrano | Ciconia/Ponte S. |
| | Allerona | Ponte del Sole |
| | Montegabbione | Ciconia/Ponte S. |
| | Monteleone | Ponte del Sole |
| LOTTO 2 | Orvieto | Ponte del Sole |
| | Porano | Ciconia/Ponte S. |
| | Castel Viscardo | Ciconia |
| | Baschi | Ciconia |
| | Montecchio | Ciconia |
| LOTTO 3 | Terni | San Martino |

| | | |
|--|-----------------------|-------------|
| | Acquasparta | San Martino |
| | Calvi Umbria | San Martino |
| | Ferentillo | San Martino |
| | Guardea | San Martino |
| | Montecastrilli | San Martino |
| | Otricoli | Argentello |
| | Stroncone | San Martino |
| | Narni | Argentello |
| | Amelia | Argentello |

Ad ogni lotto è stato assegnato un punto di prelievo dell'acqua, realizzato preventivamente dal SII scpa, e monitorato in TLC, per eseguire i necessari controlli e verifiche sui volumi prelevati e consegnati presso i serbatoi di destinazione.

L'anno 2019 ha fatto registrare un regime di piogge nella media rispetto agli anni precedenti, eccetto il 2017 anno di grave emergenza idrica.

| COMUNE | TRASPORTI ACQUA INTEGRATIVI CON AUTOBOTTE | | | | | | | | | | | | Totale |
|---------------------|---|-----------------|-----------------|---------------|---------------|-----------------|-----------------|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|---------------|------------------|
| | QUANTITA' (mc) | | | | | | | | | | | | |
| | Gennai | Febbrai | Marzi | Aprile | Maggi | Giugn | Luglio | Agoste | Settemb | Ottobr | Novemb | Dicemb | |
| Acquasparta | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15,00 | 15,00 | 366,00 | 160,00 | 95,00 | 61,00 | 112,00 | 0,00 | 16,00 | 840,00 |
| Allerona | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 155,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 68,00 | 0,00 | 223,00 |
| Aviano | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Amelia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30,00 |
| Amone | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Atigiano | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avigliano Umbro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Baschi | 0,00 | 93,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 707,00 | 814,00 | 1'586,00 | 756,00 | 702,00 | 234,00 | 4'892,00 |
| Calvi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 185,00 | 0,00 | 16,00 | 93,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 294,00 |
| Castelgiorgio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Castelviscardo | 0,00 | 5'556,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 712,00 | 0,00 | 0,00 | 34,00 | 0,00 | 0,00 | 6'302,00 |
| Fabro | 10,00 | 453,00 | 0,00 | 287,00 | 186,00 | 34,00 | 1'337,00 | 4'163,00 | 4'124,00 | 4'693,00 | 1'722,00 | 282,00 | 17'291,00 |
| Ferentillo | 0,00 | 90,00 | 30,00 | 15,00 | 0,00 | 46,00 | 0,00 | 0,00 | 282,00 | 0,00 | 272,00 | 32,00 | 767,00 |
| Ficulle | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30,00 | 0,00 | 105,00 | 680,00 | 1'539,00 | 310,00 | 51,00 | 0,00 | 0,00 | 2'715,00 |
| Giove | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Guardea | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Lugnano in Teverina | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Montecastrilli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Montecchio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Montefranco | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Montegabbione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Monteleone | 1'424,00 | 489,00 | 300,00 | 60,00 | 0,00 | 34,00 | 34,00 | 364,00 | 34,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2'739,00 |
| Narni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 735,00 | 1'944,00 | 1'627,00 | 1'148,00 | 160,00 | 0,00 | 0,00 | 5'614,00 |
| Ovieto | 116,00 | 16,00 | 799,00 | 392,00 | 758,00 | 274,00 | 501,00 | 2'134,00 | 1'480,00 | 1'076,00 | 349,00 | 202,00 | 8'097,00 |
| Otricoli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 336,00 | 1'001,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1'337,00 |
| Parrano | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40,00 | 0,00 | 0,00 | 34,00 | 136,00 | 228,00 | 171,00 | 348,00 | 0,00 | 957,00 |
| Penna in Teverina | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Polino | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Porano | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 129,00 | 38,00 | 112,00 | 0,00 | 0,00 | 55,00 | 18,00 | 352,00 |
| San Gemini | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Stroncone | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30,00 |
| Terni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16,00 | 0,00 | 0,00 | 16,00 |
| TOTALE | 1'550,00 | 6'697,00 | 1'129,00 | 839,00 | 999,00 | 2'244,00 | 7'303,00 | 11'080,00 | 9'376,00 | 7'089,00 | 3'516,00 | 784,00 | 52'496,00 |

| | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Totale | Imponibile |
|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|---------------|---------------|-----------------|-----------------|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|---------------|------------------|---------------------|
| Totale LOTTO1 | 1'484,00 | 942,00 | 300,00 | 417,00 | 186,00 | 173,00 | 2'240,00 | 6'202,00 | 4'696,00 | 4'915,00 | 2'138,00 | 282,00 | 25'925,00 | € 241'906,07 |
| Totale LOTTO2 | 116,00 | 5'665,00 | 799,00 | 392,00 | 758,00 | 403,00 | 1'998,00 | 3'080,00 | 3'066,00 | 1'866,00 | 1'106,00 | 454,00 | 19'643,00 | € 202'799,00 |
| Totale LOTTO3 | 0,00 | 90,00 | 30,00 | 30,00 | 15,00 | 1'688,00 | 3'106,00 | 1'768,00 | 1'614,00 | 288,00 | 272,00 | 46,00 | 8'928,00 | € 67'346,75 |
| TOTALE | 1'550,00 | 6'697,00 | 1'129,00 | 839,00 | 999,00 | 2'244,00 | 7'303,00 | 11'080,00 | 9'376,00 | 7'089,00 | 3'516,00 | 784,00 | 52'496,00 | € 512'051,82 |

I trasporti invernali sono dovuti a problematiche imprevedute sulle risorse idriche di produttività e qualità. Per i trasporti estivi, gli stessi sono dovuti, alla carenza delle fonti maggiormente dell'Alto Orvietano.

Per quanto riguarda il territorio del Subambito Ternano, tolte alcune trascurabili situazioni contingenti, non ci sono state particolari criticità.

Nel seguito una tabella riepilogativa per l'Acquisto acqua per l'anno 2019 in termini di volumi annui:

| fornitore Terzo | ANNO 2019 |
|-----------------|------------|
| | MC |
| MEDIA SABINA | 441'603,00 |
| UMBRA ACQUE | 36'351,00 |
| SII TUSCIA | 161'245,00 |

9. IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: I PUNTI INFORMATIVI E IL BONUS IDRICO INTEGRATIVO

È continuato nel corso del 2019 lo stretto rapporto di collaborazione tra la società e le associazioni dei consumatori volto ad offrire dei punti informativi capillari su tutto il territorio senza che i clienti debbano necessariamente recarsi presso i canali di contatto della società stessa. La gestione del programma è stata incentrata nel comprendere quali difficoltà hanno i cittadini di fronte ai servizi erogati ed in particolar modo se erano in grado di essere parte attiva nella conoscenza degli addebiti elencati nella fattura.

Si è riscontrato che l'allerta sul discorso "gestione dei consumi" e della tariffazione dei servizi viene attuata quando le cifre poste nella fattura diventano "pesanti" e vengono chieste le motivazioni della loro esosità.

Lo sviluppo delle eccedenze, la progressione delle fasce del nucleo familiare di appartenenza rispetto alle dotazioni idriche determinabili dalle tabelle inserite nella fattura, il superamento del volume impegnato hanno suscitato interesse e sicuramente ha fatto nascere una nuova consapevolezza nella gestione dei consumi idrici.

È in questa motivazione che il primato spetta alla richiesta di informazioni sulle modalità di fruire il servizio, come leggere la fattura, il calcolo della fattura di "conguaglio" e l'addebito della quota "stimata"

Un'altra condizione critica preminente è legata alla richiesta di rateizzazione delle fatture.



Sul fronte del bonus idrico integrativo molti clienti hanno chiesto la modalità di adesione e i requisiti richiesti.

Si sono manifestate delle esigenze di una diversa informazione per quanto riguarda le fatture che dovessero risultare non pagate, è emersa l'esigenza di una maggiore leggibilità della fattura.

Il 17 giugno 2019 tra la SII e le principali associazioni dei consumatori è stato sottoscritto il protocollo d'intesa sulla conciliazione paritetica per la risoluzione extragiudiziale delle controversie dirimendo i contenziosi tra consumatori e azienda in maniera rapida, semplice ed economica. Il protocollo stabilisce le regole cui le parti devono attenersi per risolvere le singole problematiche. La Commissione di Conciliazione è composta pariteticamente da due conciliatori adeguatamente formati, uno in rappresentanza dell'azienda e l'altro indicato dalle associazioni dei consumatori dell'utente. La procedura di conciliazione è su base volontaria: l'accordo raggiunto dalle parti viene sottoposto al consumatore il quale è libero di accettare la soluzione proposta o di rivolgersi alla giustizia ordinaria. Nel prossimo futuro è probabile che la conciliazione paritetica divenga obbligatoria prima di potersi rivolgere alla giustizia ordinaria. Nel corso del 2019 sono pervenute quattro richieste di conciliazione di cui due non procedibili per mancanza del reclamo e due concluse con accordo.

Nella stessa data del 17 giugno, la SII, mantenendo inalterato il suo impegno e sensibilità verso le utenze disagiate, nel solco della precedente esperienza Fondo Utenze Deboli, ha sottoscritto con le associazioni dei consumatori il bonus idrico integrativo a favore degli stessi beneficiari del Bonus Sociale Idrico ampliando l'importo del contributo riconosciuto di oltre 22 € annui per un nucleo familiare di tre componenti portando così il contributo complessivo da 38 € a 60 €.

10. RISCHI E INCERTEZZE

La Società sta avviando uno studio di gestione dei rischi basato su un approccio diretto all'individuazione dei rischi prioritari, alla valutazione dei potenziali effetti negativi e alle opportune azioni di mitigazione da intraprendere. In tale ambito, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla SII sono i seguenti:

- Rischio di liquidità e di accesso al credito
- Rischio incidenti sul lavoro
- Rischio regolatorio
- Rischio di credito



- Rischio volume

Rischio di liquidità e di accesso al credito

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei business garantisca un livello di liquidità adeguato per SII, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nello specifico, con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 da parte dell'assemblea dell'AURI con delibera n° 11 del 27/07/2018 e dall'ARERA con deliberazione del 20/09/2018 n°464 la pianificazione economico finanziaria si è mostrata sin da subito poco sostenibile. A fronte dell'incremento degli investimenti programmati, oltre le disponibilità di cash flow reddituale della società, la tariffa è stata lasciata invariata (teta pari a 0%) e non sono state attivate le leve messe a disposizione dal metodo tariffario idrico per il finanziamento degli investimenti e a mitigazione del fabbisogno societario (cfr. FoNI, ammortamento finanziario). In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione della SII nella seduta del 17 gennaio 2020 di approvazione del budget, successivamente per la riunione tra la SII, l'AURI e i Soci Pubblici del 11 febbraio 2020 e poi ancora nelle sedute di CdA del 27 marzo 2020 e del 7 aprile 2020 ha affrontato la necessità di individuare le azioni per il recupero della provvista finanziaria all'interno di una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nell'effettuare tale valutazione, gli Amministratori hanno tenuto conto del prevedibile ulteriore stress finanziario derivante dall'emergenza sanitaria SARS-CoV-2, i cui impatti sono stati descritti nella sezione "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" che potrebbe incidere negativamente sugli incassi, sugli investimenti ed altri aspetti finanziari ed economici della gestione 2020 e 2021, determinando un'intensificazione della situazione di tensione finanziaria che si era già evidenziata nell'ultimo biennio.



Le analisi effettuate hanno portato alla redazione, in coordinamento con il Gruppo Acea, di un piano di iniziative a tutela dell'equilibrio finanziario della società, nel quale sono stati ipotizzati diversi scenari di ripresa (best-case, middle-case e worst-case) con i conseguenti livelli di impatto economico e finanziario, con le contromisure ritenute adeguate sulla base dell'attuale conoscenza dei fatti. Come conseguenza delle analisi il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07 aprile 2020 ha deliberato all'unanimità la richiesta di contributi generici ai soci per un importo cumulato di 16 M € ai sensi dell'art. 8 dello Statuto. La delibera immediatamente efficace potrà essere resa esecutiva entro la prossima scadenza del 30 giugno 2020 una volta che la SII avrà tentato ogni possibile accesso ai possibili finanziamenti rappresentati da:

- dal decreto liquidità del 08 aprile 2020;
- dal fondo COVID da delibera 60/2020 ARERA di cui all'art. 3;
- dai contenuti della manovra tariffaria in applicazione del MTI-3 di cui alla delibera ARERA 580/2019 rispetto alla quale è prossimo l'avvio dell'interlocuzione con l'AURI;
- dalla diminuzione del fabbisogno a seguito della razionalizzazione degli interventi di investimento prioritariamente destinati alla continuità del servizio e sicurezza ambientale e dei lavoratori, con possibilità di rinviare gli investimenti di sviluppo ed ampliamento nelle annualità successive, richiamando integralmente quanto oggetto di discussione nella seduta di CdA del 27 marzo 2020;
- dall'evoluzione del progetto in itinere di consolidamento del bilancio della SII in quello di ACEA SpA;

in modo che entro la scadenza la società sia in grado di adempiere ai propri impegni.

Grazie alle azioni assunte dagli Amministratori, il fabbisogno finanziario quantificabile nell'intorno di 12,5 milioni di Euro ante emergenza sanitaria (di cui Euro 14,8 mln per la realizzazione di investimenti secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito) e in 16 milioni di Euro nel contesto connesso alla pandemia e al connesso rallentamento degli incassi, non pone alcun rischio in capo alla Società nel continuare la propria attività d'impresa attraverso la richiesta di contributi ex art. 8 dello Statuto deliberata nel rispetto della maggioranza qualificata secondo le previsioni dell'art. 13 dello Statuto. Nel caso in cui, in considerazione delle ben note difficoltà finanziarie dei soci pubblici, i contributi non dovessero essere di fatto versati, gli Amministratori della SII hanno già valutato le azioni strategiche da intraprendere e sintetizzabili in:



- differimento rimborso canoni e mutui correnti ai Comuni ed AURI con compensazione rispetto agli importi dovuti per i contributi dai Comuni per 3,5 M €;
- differimento servizio del debito del finanziamento Soci Imprenditori del 2013 già postergato e subordinato come normato dal contratto per 3,9 M €;
- attivazione del reverse factoring sul contratto di fornitura di energia elettrica da 1,5 M € a 2 M €;
- moratoria del finanziamento BNL in essere su quota capitale per 0,8 M €;
- differimento debiti commerciali verso Soci Impenditori per investimenti e manutenzioni straordinarie fino a concorrenza del fabbisogno e quindi per 6,3 M €, con compensazione rispetto agli importi dovuti per i contributi.

In aggiunta a quanto precede, si consideri che un'ulteriore azione ragionevolmente perseguibile potrebbe essere rappresentata da un rallentamento degli investimenti rispetto a quanto previsto dal piano d'ambito, anche tenuto conto del fermo dei cantieri a causa dell'emergenza COVID-19, dal quale potrebbe derivare un minor *cash out* per circa 2,5 M € rispetto al fabbisogno finanziario stimato sopra descritto.

Per quanto attiene l'attivazione del reverse factoring la società, supportata dalle unità competenti di Acea a valere sul contratto di fornitura di energia elettrica con Umbria Energy, ha sottoposto l'operazione a factor che stanno portando avanti la valutazione, con l'obiettivo di una dilazione commerciale a poco meno di 180 gg (4 mesi ulteriori, fino ad un massimo di 5 fatture) per un plafond di 3 M ca.

La moratoria BNL per la durata di sei mesi sulla quota capitale a rimborso è su base volontaria da parte della banca ed è stata approvata in data 04 maggio 2020 pertanto inizierà a produrre i propri effetti a partire dal rimborso della rata del mese di maggio.

Si specifica che il fabbisogno individuato nella misura di 16 milioni di Euro non tiene conto del debito verso comuni per canoni e mutui pregressi in quanto la partita ancorché presente in bilancio allo stato attuale non è esigibile giacché la pianificazione economico finanziaria adottata dall'AURI all'interno della manovra finanziaria per il biennio 2018 -2019 non prevede alcuna forma di rimborso e pertanto nessuna correlata fonte.

A riguardo si evidenzia, inoltre, che l'attesa riportata in delibera AURI n° 11 del 27/07/2018 del rimborso in tre annualità, con contestuale riconoscimento di interessi al tasso del 3,59%, dei crediti pregressi vantati dai soci pubblici per canoni e mutui, non determina alcun obbligo giuridico aggiuntivo in capo alla Società rispetto alle

obbligazioni già in essere. Come anzidetto, infatti, questa scelta regolatoria si è tramutata di fatto in una posta che la Società non è in grado di onorare in quanto non sostenuta da un piano economico finanziario in equilibrio e quindi lesivo del principio di equilibrio economico finanziario cui deve essere fondata ogni pianificazione. Pertanto, la SII ritiene inesigibile il credito vantato dai comuni almeno sino a quando non verrà adottata una pianificazione che non comprometta la solvibilità della Società. In merito poi all'eventuale rischio di azioni per il recupero coatto del credito da parte dei Comuni, la SII sarebbe legittimata a richiedere il versamento di contributi ai propri soci secondo quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto societario; proprio come già verificatosi nel 2009 con il decreto ingiuntivo intentato da ASM, il tribunale di Terni rigettò l'azione per la presenza dell'art. 8 e del conseguente ricadere in capo ai soci consortili delle obbligazioni societarie.

Alla data in cui si redige il presente documento, non è possibile avere certezza di quando terminerà la fase emergenziale, passando alla c.d "fase 2" di convivenza con il virus e di ripartenza del sistema produttivo italiano. Ripartenza che potrà avvenire esclusivamente attraverso un concreto programma di sostegno finanziario alle famiglie e alle imprese, insieme ad un imponente programma di investimenti nazionale, a partire da quelli nei settori strategici per il paese come le infrastrutture.

Pur nella difficoltà di formulare previsioni alla luce della situazione di emergenza attuale, tenuto conto del contesto in cui opera la Società, in considerazione del successo atteso delle azioni innanzi illustrate, nonché degli ulteriori margini ragionevolmente disponibili dalle azioni allo stato perseguibili e in particolare del sostegno dei soci, che potrebbe realizzarsi anche tramite il consolidamento del bilancio della Società nel bilancio del Gruppo Acea con beneficio del relativo rating, gli Amministratori ritengono non sussistano particolari elementi di incertezza circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per i successivi 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Ciò anche in considerazione dell'attesa predisposizione, entro l'esercizio 2020, della manovra tariffaria relativa al nuovo periodo regolatorio 2020-2022 ("MTI-3"), in corso di elaborazione in collaborazione con l'AURI e secondo il metodo tariffario stabilito dall'ARERA, metodo che resta incardinato sul principio di equilibrio economico-finanziario della gestione del SII e che comporta, quindi, la ragionevole aspettativa che ben potranno essere accolte le istanze della Società.

Rischio incidenti sul lavoro

Il rischio di incidenti sul lavoro consiste in possibili danni agli impianti ed alle reti gestite legati a fenomeni di perdite, rotture ed altri fattori inaspettati e pericolosi. Eventi incidentali di un certo rilievo potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società, che mitiga tali rischi attraverso politiche adeguate di gestione impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza ed eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche gestionali. Inoltre SII ricorre al mercato assicurativo per il trasferimento dei propri rischi per danni verso terzi, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture.

Rischio regolatorio

La SII opera in un mercato che per la congenita assenza di concorrenza necessita di regolazione da parte del soggetto pubblico al fine di evitare il consolidarsi di rendite di posizione tipiche di assetti monopolistici. Pertanto, sia a livello nazionale che a livello locale, la società deve essere sempre puntualmente adempiente al rispetto di provvedimenti adottati in materia dall'ARERA, dall'AURI e, in via marginale, da altri Enti competenti. Negli ultimi anni, compreso l'esercizio 2019, ha preso forma una sempre più crescente emanazione di norme, nell'ambito delle tematiche e dei processi in cui operano i Gestori del Servizio Idrico Integrato, quali: Regolazione della Qualità Contrattuale, Regolazione della Qualità Tecnica, Unbundling, Sistema di Tutele degli utenti, Bonus Idrico Calamità ed Emergenza, Morosità. Percorso questo che non dovrebbe accennare a diminuire nell'immediato futuro almeno fino a quando l'ARERA non avrà portato a termine le azioni per il completamento della regolazione settoriale. In questo quadro, la Società continua a fare affidamento nell'inviolabilità del principio del full cost recovery che assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio come espressamente disposto dallo stesso Codice Ambientale all'Art. 154.

Al contempo però, va sottolineata la criticità regolatoria connessa sia all'entrata a regime della **deliberazione 917/2017/R/idr sulla Qualità Tecnica**, che al completo vigore della **deliberazione 655/2015/R/idr sulla Qualità Contrattuale**.

Entrambe le Delibere introducono indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Per la Delibera 655/2015, l'obbligatorietà di indennizzo è in vigore che a partire dal 1° gennaio 2017, mentre per la Delibera 917/17 il riconoscimento degli indennizzi è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Oltre agli indennizzi automatici, per il mancato rispetto degli standard specifici, nella **Qualità Contrattuale**,



(valori stabiliti dalla tabella 6 del testo RQSII – crescenti in relazione al ritardo fino a 90 € per prestazione), sono previste SANZIONI (in caso di Violazioni di standard generali per due anni consecutivi come e per mancato rispetto degli obblighi di servizio) e PENALITA', che si applicano a seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA a seguito di accertamento di prestazioni non valide / non conformi. A tal proposito è necessario evidenziare come l'Autorità Nazionale, con **Delibera 571/2018/R/IDR** (14 novembre 2018), abbia previsto lo svolgimento di un'indagine conoscitiva circa la corretta applicazione della RQSII (con previsione di un meccanismo di penalità per il mancato rispetto) con monitoraggio degli standard previsti nelle Carte dei servizi e della relativa applicazione.

Da non sottovalutare nell'ambito dei rischi Regolatori per SII è la **Deliberazione 311/2019/r/idr del 16 luglio 2019**, sulla **Regolazione della Morosità (REMSI)** nel servizio idrico integrato, con la quale, a far data dal 1 Gennaio 2020, sono state introdotte regole omogenee in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Sono stati definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto.

L'attuazione della suddetta Delibera evidenzia alcuni profili di criticità che avranno come effetto un incremento degli oneri generali a carico del sistema, con l'ulteriore effetto di penalizzare i comportamenti dei gestori e degli utenti più virtuosi. I principali profili di criticità ravvisabili nel documento in questione possono essere sintetizzati nei seguenti:

1. Introduzione della limitazione della fornitura quale condizione obbligatoria per l'esecuzione della sospensione della fornitura stessa, che comporta costi di investimento per l'installazione dei limitatori di flusso molto elevati per i Gestori.
2. Divieto di disattivazione della fornitura per le utenze domestiche residenti, che annulla la **capacità del gestore** di porre in essere misure di **dissuasione della morosità** e azioni efficaci di tutela del credito, con grave pregiudizio per le gestioni.
3. Disciplina della morosità delle utenze condominiali, con particolare riferimento alla strutturale non perseguibilità di soglie di impagato del 50%. La proposta potrebbe essere utilizzata per non saldare mai completamente il proprio debito, consentendo all'utente una dilazione di pagamento permanente di sei mesi sulla metà dell'importo complessivo dovuto, con conseguente **impatto negativo sul capitale circolante del Gestore**. Questo quindi, per le utenze condominiali, oltre ai maggiori oneri, potrebbe significare

potenziali comportamenti opportunistici e una conseguente perdurante impossibilità di recupero del credito complessivo.

4. I gestori dovranno garantire, quando previsto, **la rateizzazione** degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi, che determina un maggior rischio di mancato risanamento del debito.

5. Sono inoltre previsti **indennizzi automatici** da 10 a 30 euro nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, tali modalità.

Il provvedimento presenta aspetti complessi e onerosi che potrebbero contrapporsi all'obiettivo che la norma primaria si era proposta di perseguire, ossia l'introduzione di misure di contrasto alla morosità ed una contestuale riduzione dei costi legati a tale fenomeno e in alcuni casi non apporterebbero un corrispondente beneficio né in termini di maggiore tutela dell'utenza, né in termini di riduzione del fenomeno, né in termini di maggiore efficacia nell'attività di recupero del credito.

L'adozione delle nuove disposizioni in materia di contenimento della Morosità, oltre ad introdurre nuovi ed ulteriori obblighi attuativi, interverrà in sistemi e processi già implementati e/o adattati alla disciplina e alle regole introdotte dalla stessa Autorità in tema di qualità commerciale, di misura e di trasparenza della fatturazione, con maggiori costi derivanti dalle misure proposte.

Sebbene siano state poste in essere adeguate modifiche ai processi e sia stato adottato un sistema informatico gestionale per la Gestione della Qualità contrattuale (non ancora per la Qualità Tecnica), al fine di monitorare gli adeguati livelli di qualità richiesti dall'Autorità, è indubbio che le modifiche apportate dalle menzionate delibere rischiano di avere un rilevante impatto economico e finanziario sulla gestione SII.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, perlopiù societaria, della SII. Il rischio di credito non sempre può essere mitigato attraverso adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, in quanto la società solo in alcuni casi può rifiutarsi di concedere il servizio per il quale ha ottenuto la concessione. L'unica leva che la SII ha per poter contenere tale rischio è quella di sollecitare in tempi rapidi l'eventuale insolvenza dell'utenza ed interrompere la fornitura in caso di mancato rispetto dei termini di scadenza delle fatturazioni e dei relativi solleciti. In questo

contesto le azioni della società hanno trovato una limitazione in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso. Di fatti sin dal suo manifestarsi, sia per adempiere alle disposizioni dell'ARERA, la SII ha sospeso i distacchi e le messe in mora oltre a, in via autonoma per confermare il comportamento "sociale" che l'ha sempre contraddistinta, sospendere gli invii dei solleciti ed ogni altra forma di sollecito del credito (phone collection). A questo si aggiunga che la delibera ARERA 117/2020 ha previsto che i crediti maturati nel corso del periodo di "lockdown" possono essere oggetto di rateizzazione senza addebito di interessi.

Rischio connesso ad eventi climatici

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite. Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzano. La SII ha posto in essere sistemi di lettura e di fatturazioni continui tali da monitorare l'andamento delle quantità vendute e garantire, contestualmente, un trend costante del cash flow.

11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di gennaio 2020 la società ha ottenuto dalle autorità sanitarie competenti l'autorizzazione alla messa in esercizio del nuovo acquedotto Scheggino Pentima pertanto ancorché i lavori di realizzazione sono terminati nel 2019 il loro inizierà a produrre i propri effetti economici in termini di contributi conto impianti e di ammortamenti solo a partire dall'esercizio 2020.

La SII, sin dal sorgere dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID 19, ha attuato una serie di attività a tutela della salute sia dei propri dipendenti che più in generale pubblica tra cui ha:



- costituito comitati sia interni che infraconsorzio per la gestione dell'emergenza e la condivisione dei passi cui partecipano le figure di maggior rilievo delle società (SII e Soci Imprenditori);
- gestito la fornitura dei DPI;
- adottato lo smart working (dal 13/03 tutti i dipendenti sono in sw al 100%) e reso possibile la gestione di riunioni in videoconferenza;
- chiuso gli sportelli al pubblico prima quelli di Orvieto, Fabriano, Amelia e Narni, poi a seguire anche quello di Terni. Quest'ultimo pur garantendo i massimi presidi di sicurezza per i dipendenti ed ampi spazi per il pubblico, è stato chiuso per accogliere l'invito delle autorità ad evitare ogni forma di assembramento.

Nei riguardi dei clienti sin da subito, anticipando anche i provvedimenti governativi e dell'ARERA, che con successive proroghe hanno di fatto inibito dal 10 marzo al 3 maggio azioni di sollecito e recupero credito fino al distacco, la Società ha adottato azioni di natura "sociale" per limitare il disagio degli utenti disponendo la sospensione dei distacchi e delle messe in mora oltre che dell'invio dei solleciti bonari e di ogni attività di sollecito del credito (*phone collection*). D'altro canto il servizio è proseguito senza interruzioni anche durante il *lockdown* e, considerata la natura di servizio essenziale svolto dalla Società, l'unico effetto al momento ragionevolmente atteso è rappresentato da un possibile rallentamento degli incassi dagli utenti, di cui si è comunque tenuto conto nelle stime di fabbisogno finanziario per l'esercizio 2020 elaborate ai fini delle valutazioni relative al permanere del presupposto della continuità aziendale, descritte nel paragrafo "Rischio di liquidità e di accesso al credito" del presente documento.

Altro fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio è la delibera del Consiglio di Amministrazione del 07 aprile 2020 n°03. Gli Amministratori, come già ampiamente trattato nel paragrafo del rischio di liquidità e accesso al credito, hanno deliberato la richiesta ai soci di contributi generici, determinati in base alla partecipazione al capitale sociale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

12. PROSPETTIVE

Come emerso dai paragrafi che precedono la società in questi anni ha raggiunto un innegabile equilibrio sintesi delle attese di natura economica da parte della compagine societaria e delle finalità sociali inscindibilmente legate al settore in cui opera. Ovviamente il percorso di miglioramento dei processi non può considerarsi completato tanto è che la ricerca dell'efficienza volta al miglioramento dei servizi al minor costo



possibile è il cardine su cui trova fondamento ogni scelta strategica assunta. Per questo è ancora prioritaria la necessità di orientarsi verso quegli interventi a più alto valore aggiunto volti ad arricchire l'offerta competitiva di questo territorio a favore dei propri utenti, come al contempo proseguire con l'opera di ammodernamento delle strutture e più in generale dell'interno del sistema.

Gli obiettivi da perseguire in via prioritaria sono:

- L'adozione di un sistema gestionale a livello di sistema per la piena cognizione e governo delle dinamiche economiche e sottostanti;
- L'efficienza gestionale e il contenimento dei costi per poter offrire i più elevati standard di servizio al minor "prezzo";
- Il più ampio ricorso alle opportunità offerte dagli sviluppi tecnologici per una gestione moderna del rapporto con i clienti;
- Il ripensamento e la riorganizzazione degli spazi di lavoro in termini di smart working e coworking;
- L'ordinata conduzione degli impianti e la sistematicità delle manutenzioni preventive e programmate per l'ottimizzazione delle azioni da porre in campo;
- Il superamento degli sprechi e la riduzione delle perdite per il miglior utilizzo della risorsa.

Sono questi i processi di miglioramento e gli obiettivi, di notevole impatto socio-economico, che qualificherebbero ulteriormente la funzione della Società ed assicurerebbero le risposte sempre più puntuali alle aspettative dei Soci e degli utenti in modo da puntare a risultati competitivi con il mercato e qualitativamente coerenti o migliori di quelli definiti nella "Carta dei Servizi". Accanto a questo, è maturo il tempo per affinare alcuni meccanismi di funzionamento e regole del sistema. Il rapporto tra soggetti pubblici e privati e la loro integrazione, si può e si deve riconsiderare nel rispetto dei legittimi interessi, attesi o acquisiti, facendo prevalere l'interesse e le aspettative più generali.

A tal proposito e con l'obbiettivo volto al miglioramento dei processi aziendali con la delibera 137/2016/R/com l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (SII) e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione e di focus group con i

soggetti interessati, completa così il quadro regolamentare della disciplina di unbundling contabile, adottando una nuova versione del TIUC nel quale risultano le previgenti disposizioni per i servizi energy e le nuove disposizioni introdotte per il settore. Con riferimento all'ambito di applicazione, la delibera prevede che il regime di separazione contabile relativo al settore idrico si applichi a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente. Dall'esercizio 2017 l'impianto di contabilità generale ha supportato anche la contabilità analitica in modo tale da adempiere, come sopra accennato, al dichiarativo dell'unbundling per l'ARERA che per l'esercizio 2018 è diventato ordinario, pertanto con elementi di approfondimento per ciascuna tipologia di servizio (acquedotto, fognatura, depurazione).

Lo scopo dell'applicazione del sistema di separazione contabile è quello di determinare con precisione gli aspetti economico-finanziari sia in misura qualitativa che quantitativa dei diversi servizi e sub tali che vanno a comporre l'intero ciclo del servizio idrico integrato.

Altresi, l'evoluzione dello scenario della gestione della Società è condizionata, oltre da quanto delineato dalla disciplina di riferimento, anche da quanto avvenuto a livello locale che ha visto in data 01.04.2017 entrare in operatività l'AURI, quale unica autorità regionale in luogo degli ATI.

La SII può interpretare e integrarsi nella complessa realtà in cui opera con spirito costruttivo grazie anche alle capacità e all'esperienza acquisita. Questo non è solo un auspicio, ma è un obiettivo degli amministratori la cui finalità è il costante miglioramento degli standard già raggiunti in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione. Obiettivo che non può più prescindere dal ripristino dell'equilibrio finanziario della Società anche per il tramite di una adeguata manovra tariffaria 2020-2024 che garantisca la sostenibilità degli investimenti necessari, anche intercettando contributi pubblici.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione giunto al suo terzo anno di mandato ha nel corso dell'esercizio 2019 consolidato la metodologia di confronto societario sia interno sia esterno, grazie all'impegno continuo di tutti i soci, e in particolare all'attività dei tavoli di confronto che sono stati avviati con i soci privati e con l'AURI (comitato ristretto dei Sindaci). Per quel che riguarda il servizio, molto si è investito nel rapporto con l'utenza (numero verde, bollettazione elettronica, comunicazioni e-mail, app per smartphone),



nel combattere l'abusivismo e nel diminuire la morosità, sempre però tenendo in grande considerazione le fasce più deboli (vedi per esempio il fondo di solidarietà).

Riteniamo quindi che l'azienda abbia raggiunto in questo periodo risultati non trascurabili e sostanzialmente abbia realizzato l'obiettivo di dar vita alla gestione del bene "acqua" nel rispetto dei principi della legge con elementi di efficacia, efficienza, integrazione e di solidarietà.

È precipua volontà e desiderio rivolgere il ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione a tutta l'Assemblea per la fiducia accordata e a quanti hanno collaborato in questo periodo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Infine, il ringraziamento va a tutta la struttura del SII ricca di persone di indubbio valore e professionalità, connotate da una forte dedizione per il lavoro e di orgoglio per la società che rappresentano.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, in relazione a quanto sopra esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio e la relazione sulla gestione che lo accompagna;
- destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 3.105.414 a riserva straordinaria.

Terni, lì 30 aprile 2020


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Stefano Puliti



SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Redatto in forma estesa

| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | |
| Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| <i>I - Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 146.662 | 134.486 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 624.373 | 759.365 |
| 7) altre | 34.289.042 | 32.179.581 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 35.060.077 | 33.073.432 |
| <i>II - Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| 2) impianti e macchinario | 30.009.193 | 29.016.357 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 394 | 1.410 |
| 4) altri beni | 166.204 | 147.790 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 21.189.906 | 20.123.352 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 51.365.697 | 49.288.909 |
| <i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| 2) crediti | | |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 52.479 | 52.126 |



| | | | |
|---------|--|--------------------|--------------------|
| | Totale crediti verso altri | 52.479 | 52.126 |
| | Totale crediti | 52.479 | 52.126 |
| | Totale immobilizzazioni finanziarie | 52.479 | 52.126 |
| | Totale immobilizzazioni (B) | 86.478.253 | 82.414.467 |
| C) | Attivo circolante | | |
| II - | Crediti | | |
| 1) | verso clienti | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 29.884.409 | 30.424.273 |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 14.146.094 | 13.053.622 |
| | Totale crediti verso clienti | 44.030.503 | 43.477.895 |
| 1-bis) | verso soci operatori | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 21.913 | 28.263 |
| | Totale crediti verso soci operatori | 21.913 | 28.263 |
| 5-bis) | crediti tributari | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 26.383 | 28.312 |
| | Totale crediti tributari | 26.383 | 28.312 |
| 5-ter) | imposte anticipate | 916.773 | 791.742 |
| 5- | | | |
| quater) | verso altri | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 303.423 | 33.316 |
| | Totale crediti verso altri | 303.423 | 33.316 |
| | Totale crediti | 45.298.995 | 44.359.528 |
| IV - | Disponibilità liquide | | |
| 1) | depositi bancari e postali | 878.138 | 806.750 |
| 3) | danaro e valori in cassa | 409 | 734 |
| | Totale disponibilità liquide | 878.547 | 807.484 |
| | Totale attivo circolante (C) | 46.177.542 | 45.167.012 |
| D) | Ratei e risconti | 86.676 | 99.148 |
| | Totale attivo | 132.742.471 | 127.680.627 |

Passivo

| | | | |
|-----|-------------------------|------------|------------|
| A) | Patrimonio netto | | |
| I - | Capitale | 19.536.000 | 19.536.000 |

| | | | |
|--------|---|-------------------|-------------------|
| IV - | <i>Riserva legale</i> | 3.907.200 | 3.907.200 |
| VI - | Altre riserve, distintamente indicate | | |
| | Riserva straordinaria | 5.254.495 | 2.750.809 |
| | Totale altre riserve | 5.254.495 | 2.750.809 |
| IX - | <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i> | 3.105.414 | 2.503.687 |
| | Perdita ripianata nell'esercizio | 0 | 0 |
| | Totale patrimonio netto | 31.803.109 | 28.697.696 |
| B) | Fondi per rischi e oneri | | |
| 4) | altri | 853.812 | 329.944 |
| | Totale fondi per rischi ed oneri | 853.812 | 329.944 |
| C) | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 176.200 | 182.277 |
| D) | Debiti | | |
| 3) | debiti verso soci per finanziamenti | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 3.462.189 | 2.610.167 |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 24.264.408 | 26.962.482 |
| | Totale debiti verso soci per finanziamenti | 27.726.597 | 29.572.649 |
| 4) | debiti verso banche | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.690.486 | 1.622.470 |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 9.229.953 | 10.920.438 |
| | Totale debiti verso banche | 10.920.439 | 12.542.908 |
| 6) | acconti | | |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 848 |
| | Totale acconti | 0 | 848 |
| 7) | debiti verso fornitori | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 2.781.343 | 9.730.415 |
| | Totale debiti verso fornitori | 2.781.343 | 9.730.415 |
| 7-bis) | debiti verso soci operatori | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 12.855.075 | 7.976.805 |
| | Totale debiti verso soci operatori | 12.855.075 | 7.976.805 |
| 12) | debiti tributari | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.053.420 | 1.928.997 |
| | Totale debiti tributari | 1.053.420 | 1.928.997 |
| 13) | debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza | | |



| | | | |
|-----|--|--------------------|--------------------|
| | sociale | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 133.952 | 121.443 |
| | Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 133.952 | 121.443 |
| 14) | altri debiti | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 15.369.021 | 8.701.687 |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 4.064.045 | 4.167.987 |
| | Totale altri debiti | 19.433.066 | 12.869.674 |
| | Totale debiti | 74.903.892 | 74.743.739 |
| E) | Ratei e risconti | 25.005.458 | 23.726.971 |
| | Totale passivo | 132.742.471 | 127.680.627 |
| | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |

Conto economico

| | | | |
|-----|---|-------------------|-------------------|
| A) | Valore della produzione | | |
| 1) | ricavi delle vendite e delle prestazioni | 42.178.102 | 38.800.070 |
| 5) | altri ricavi e proventi | | |
| | contributi in conto esercizio | 1.781 | 673.345 |
| | altri | 6.680.417 | 5.624.196 |
| | Totale altri ricavi e proventi | 6.682.198 | 6.297.541 |
| | Totale valore della produzione | 48.860.300 | 45.097.611 |
| B) | Costi della produzione | | |
| 6) | per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 707.196 | 591.848 |
| 7) | per servizi | 23.381.249 | 21.548.048 |
| 8) | per godimento di beni di terzi | 3.062.858 | 3.083.834 |
| 9) | per il personale | | |
| | a) salari e stipendi | 1.298.659 | 1.262.361 |
| | b) oneri sociali | 418.482 | 401.246 |
| | c) trattamento di fine rapporto | 92.232 | 90.872 |
| | Totale costi per il personale | 1.809.373 | 1.754.479 |
| 10) | ammortamenti e svalutazioni | | |
| | a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 3.998.975 | 3.427.665 |
| | b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 3.823.811 | 4.093.604 |
| | d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e | 4.012.462 | 3.981.709 |

| | | | |
|-----------|---|-------------------|-------------------|
| | delle disponibilità liquide | | |
| | Totale ammortamenti e svalutazioni | 11.835.248 | 11.502.978 |
| 12) | accantonamenti per rischi | 559.300 | 319.752 |
| 14) | oneri diversi di gestione | 1.420.966 | 1.251.321 |
| | Totale costi della produzione | 42.776.190 | 40.052.260 |
| | Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 6.084.110 | 5.045.351 |
| C) | Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) | altri proventi finanziari | | |
| | a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| | altri | 52 | 0 |
| | Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 52 | 0 |
| | d) proventi diversi dai precedenti | | |
| | altri | 148.954 | 115.618 |
| | Totale proventi diversi dai precedenti | 148.954 | 115.618 |
| | Totale altri proventi finanziari | 149.006 | 115.618 |
| 17) | interessi e altri oneri finanziari | | |
| | altri | 1.214.974 | 1.390.768 |
| | Totale interessi e altri oneri finanziari | 1.214.974 | 1.390.768 |
| | Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | -1.065.968 | -1.275.150 |
| D) | Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| | Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 5.018.142 | 3.770.201 |
| 20) | Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| | imposte correnti | 2.037.759 | 1.258.963 |
| | imposte differite e anticipate | -125.031 | 7.551 |
| | Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 1.912.728 | 1.266.514 |
| 21) | Utile (perdita) dell'esercizio | 3.105.414 | 2.503.687 |

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Redatto in forma estesa

Rendiconto Finanziario Indiretto

| | 2019 | 2018 |
|---|------------|------------|
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 3.105.414 | 2.503.687 |
| Imposte sul reddito | 1.912.728 | 1.266.514 |
| Interessi passivi/(attivi) | 1.065.968 | 1.275.150 |
| (Dividendi) | 0 | 0 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 0 | 0 |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 6.084.110 | 5.045.351 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 4.663.995 | 4.392.333 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 7.822.786 | 7.521.269 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 | 0 |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie | 0 | 0 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 0 | 0 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 12.486.781 | 11.913.602 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 18.570.891 | 16.958.953 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 0 | 0 |

| | | |
|---|--------------------|--------------------|
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | -4.565.070 | -1.697.776 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | -2.070.802 | -6.037.202 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 12.472 | 16.667 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 1.278.487 | 9.144.975 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | 6.313.222 | 2.042.336 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 968.309 | 3.469.000 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 19.539.200 | 20.427.953 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | -1.065.967 | -1.275.150 |
| (Imposte sul reddito pagate) | -2.913.335 | -266.421 |
| Dividendi incassati | 0 | 0 |
| (Utilizzo dei fondi) | -133.741 | -172.988 |
| Altri incassi/(pagamenti) | 0 | 0 |
| Totale altre rettifiche | -4.113.043 | -1.714.559 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 15.426.157 | 18.713.394 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | -5.900.599 | -11.258.151 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | -5.985.620 | -4.519.911 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | -352 | -2.100 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | 0 | 0 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) | 0 | 0 |
| Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | -11.886.571 | -15.780.162 |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 0 | 65.739 |
| Accensione finanziamenti | 0 | 0 |
| (Rimborso finanziamenti) | -3.468.523 | -4.147.696 |
| Mezzi propri | | |

| | | |
|--|------------|------------|
| Aumento di capitale a pagamento | 0 | 0 |
| (Rimborso di capitale) | 0 | 0 |
| Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | 0 | 0 |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | 0 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | -3.468.523 | -4.081.957 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 71.063 | -1.148.725 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 806.750 | 1.953.566 |
| Assegni | 0 | 0 |
| Danaro e valori in cassa | 734 | 2.643 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 807.484 | 1.956.209 |
| Di cui non liberamente utilizzabili | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 878.138 | 806.750 |
| Assegni | 0 | 0 |
| Danaro e valori in cassa | 409 | 734 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 878.547 | 807.484 |
| Di cui non liberamente utilizzabili | 0 | 0 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a € 3.105.414 contro un utile netto di € 2.503.687 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di convocare l'Assemblea di bilancio entro i 180 giorni così come stabilito dall'art. 106 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 per l'emergenza sanitaria "COVID-19".

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.



Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata



redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

Continuità aziendale

La Società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di Euro 3.105 mila (Euro 2.504 mila al 31 dicembre 2018) ed un patrimonio netto positivo di Euro 31.803 mila.

Come descritto nel paragrafo "Rischi ed Incertezze" della Relazione sulla Gestione, l'approvazione della predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 da parte dell'Assemblea dell'AURI con delibera n° 11 del 27/07/2018 e dall'ARERA con deliberazione del 20/09/2018 n°464, determina per la Società una situazione di disequilibrio finanziario principalmente, in quanto, a fronte dell'incremento degli investimenti programmati, la tariffa è stata lasciata invariata (teta pari a 0%) e non sono state attivate le leve messe a disposizione dal metodo tariffario idrico per il finanziamento degli investimenti e a mitigazione del fabbisogno societario (cfr. FONI, ammortamento finanziario). Lo squilibrio è poi aggravato dai possibili impatti negativi sulle performance d'incasso dei crediti verso gli utenti quali effetti dell'emergenza sanitaria "COVID-19". Tuttavia, pur nella difficoltà di formulare previsioni alla luce della situazione di emergenza attuale, gli Amministratori ritengono non sussistano particolari elementi di incertezza circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per i successivi 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Ciò anche in considerazione dell'attesa predisposizione, entro l'esercizio 2020, della manovra tariffaria relativa al nuovo periodo



regolatorio 2020-2022 ("MTI-3"), in corso di elaborazione in collaborazione con l'AURI e secondo il metodo tariffario stabilito dall'ARERA, metodo che resta incardinato sul principio di equilibrio economico-finanziario della gestione del SII e che comporta, quindi, la ragionevole aspettativa che ben potranno essere accolte le istanze della Società.

Si rimanda a quanto nel dettaglio descritto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione sopra richiamato, circa gli elementi sulla base dei quali gli Amministratori hanno predisposto il bilancio di esercizio 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali



Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile si rimanda alla tabella delle aliquote dettagliate per le immobilizzazioni materiali in quanto applicate le medesime.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile



e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 35.060.077.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

| Valore di inizio esercizio | Costi di impianto e di ampliamento | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|------------------------------------|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Costo | 1.382.782 | 496.693 | 759.365 | 63.058.392 | 65.697.232 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.382.782 | 362.207 | | 30.878.811 | 32.623.800 |
| Valore di bilancio | 0 | 134.486 | 759.365 | 32.179.581 | 33.073.432 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | | 138.562 | 104.071 | 5.916.601 | 6.159.234 |
| Riclassifiche | -12.569 | | -208.872 | 157.506 | -63.936 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | | 55.301 | | | 55.301 |
| Ammortamento dell'esercizio | -12.569 | 71.086 | | 3.940.457 | 3.998.974 |
| Arrotondamenti euro | | -1 | -1 | | -2 |
| Altre variazioni | | | -30.190 | -24.188 | -54.377 |
| Totale variazioni | | 12.176 | -134.992 | 2.109.461 | 1.986.645 |
| Valore di fine esercizio | | | | | |
| Costo | 1.370.213 | 579.954 | 624.373 | 69.108.311 | 71.682.850 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.382.782 | 433.292 | 0 | 34.819.269 | 36.635.343 |
| Valore di bilancio | 0 | 146.662 | 624.373 | 34.289.042 | 35.060.077 |

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 34.289.042 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali

| | |
|--|------------|
| Progettazioni da ammortizzare | 3.049.232 |
| Manutenzione straord. su beni di terzi | 115.527 |
| Manut. straord. su reti idriche | 27.966.977 |

| | |
|--|------------|
| Manut. straord. su impianti idrici 5% | 6.867.390 |
| Manut. straord. depurazione | 9.235.953 |
| Manut. straord. reti fognarie | 16.871.408 |
| Manut. straord. impianti fognari 5% | 213.066 |
| Manut. straord. impianti idrici 12% | 3.025.553 |
| Manut. straord. Impianti fognari 12% | 1.233.145 |
| Manut. straord. Opere Idrauliche fisse | 235.569 |
| Manut. straord. telecontrollo | 271.670 |
| Manut. straord. impianti generici | 1.051 |
| Manut. straord. reti idriche 20% | 21.771 |

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

| DESCRIZIONE | COEFFICIENTE % |
|--|----------------|
| Impianti generici | 20,00% |
| Impianti specifici | 20,00% |
| Reti idriche | 5,00% |
| Impianti idrici | 5,00% |
| Contatori | 10,00% |
| Telecontrollo | 10,00% |
| Attrezzatura industriale e commerciale | 10,00% |
| Computer e macchine elettroniche d'ufficio | 20,00% |
| Mobili e arredi | 12,00% |
| Altri beni | 20,00% |

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica



imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.



Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 51.365.697.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

| | Impianti macchinario | Attrezzature e industriali commerciali | Altre e immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|--|-------------------------|--|--|--|---|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Costo | 60.700.745 | 17.827 | 522.669 | 20.123.352 | 81.364.593 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 31.684.387 | 16.417 | 374.879 | | 32.075.683 |
| Valore di bilancio | 29.016.357 | 1.410 | 147.790 | 20.123.352 | 49.288.909 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 3.514.025 | | 71.517 | 2.221.945 | 5.807.487 |
| Riclassifiche | 1.219.313 | | 0 | -1.155.377 | 63.936 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | | | | | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | 3.769.693 | 1.016 | 53.103 | | 3.823.812 |
| Arrotondamenti euro | | | | | |
| Altre variazioni | 29.190 | | | -14 | 29.176 |
| Totale variazioni | 992.835 | -1.016 | 18.414 | 1.066.554 | 2.076.787 |
| Valore di fine esercizio | | | | | |
| Costo | 65.463.273 | 17.827 | 594.186 | 21.189.906 | 87.265.192 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 35.454.080 | 17.433 | 427.982 | 0 | 35.899.495 |
| Valore di bilancio | 30.009.193 | 394 | 166.204 | 21.189.906 | 51.365.697 |

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si fornisce un rappresentazione delle consistenze finali relative degli impianti e macchinari



| | |
|--|---------------|
| Impianti int.spec.di comunic.e telesegn. | 102.131,00 |
| Nuovi invest. Impianti idrici 12% | 3.924.488,00 |
| Impianti anticalcare | 8.750,00 |
| Nuovi invest. installazione contatori | 7.885.789,00 |
| Impianti generici | 374.301,00 |
| Impianti di allarme | 28.994,00 |
| Impianti specifici | 18.518,00 |
| Nuovi investimenti Reti idriche | 14.729.703,00 |
| Nuovi invest. Impianti idrici 5% | 5.789.775,00 |
| Nuovi investimenti Depuratori | 19.065.673,00 |
| Nuovi investimenti Reti Fognarie | 10.692.350,00 |
| Opere Idrauliche fisse | 345.435,00 |
| Nuovi investimenti Impianti idrici 4% | 325.928,00 |
| Nuovi invest. Impianti fognari 5% | 89.983,00 |
| Nuovi invest. Impianti fognari 12% | 1.127.731,00 |
| Nuovo Investimento Telecontrollo | 953.724,00 |

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati in quanto non rilevanti.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie



Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a € 52.479.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|-----------------------|----------------------------------|------------------------------|-----------------------------|---|---|---|
| Crediti | | | | | | |
| immobilizzati | | | | | | |
| verso altri | 52.126 | 353 | 52.126 | 52.479 | | |
| Totale crediti | | | | | | |
| immobilizzati | 52.126 | 353 | 52.126 | 52.479 | | |

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore ai cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 52.126.

| | |
|--------------------------|-------|
| Depositi cauzionale Enel | 5.056 |
| Depositi cauzionali Hera | -632 |



Depositi cauzionali vari

48.054

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 44.030.503 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 64.137.961 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 20.107.458.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito.

Crediti in valuta estera

La Società non detiene crediti in valuta estera.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)



| Descrizione | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 43.477.895 | 552.608 | 44.030.503 | 29.884.409 | 14.146.094 | 4.146.698 |
| Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante | 28.263 | -6.350 | 21.913 | 21.913 | | |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 28.312 | -1.929 | 26.383 | 26.383 | | |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 791.742 | 125.031 | 916.773 | 916.773 | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 33.316 | 270.107 | 303.423 | 303.423 | | |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 44.359.528 | 939.467 | 45.298.995 | 31.152.901 | 14.146.094 | 4.146.698 |

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad € 14.146.094 è rappresentato esclusivamente dal credito della Società per conguagli tariffari relativi a partite pregresse maturate fino al 2011, e recepisce i residui dei due lodi arbitrari (relativi agli anni 2007 e 2009) che hanno visto riconoscere alla SII i maggior costi sostenuti in rapporto all'articolazione tariffaria. Tale importo rappresenta solo le quote capitali e non eventuali maggiorazioni d'interesse. La quota superiore ai cinque anni rappresenta il credito per conguagli tariffari, ragionevolmente recuperabile a partire dall'anno 2024 così come determinato dal piano di ammortamento che ripercorre i recuperi tariffari.

Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti.

| Descrizione | Importo | Importo esigibile entro l'esercizio | Importo esigibile oltre l'esercizio |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Crediti per conguagli tariffari | 17.826.725 | 3.680.631 | 14.146.094 |
| Crediti per bollettazione | 40.051.449 | 40.051.449 | |
| Bollette da emettere | 11.130.327 | 11.130.327 | |
| Fatture da emettere non utenza | 36.788 | 36.788 | |
| Credito verso clienti | 671.388 | 671.388 | |
| Bollette da stomare | - 5.578.716 | - 5.578.716 | |
| F.do sval.crediti v/ clienti e.e.e.s. | - 3.642.176 | - 3.642.176 | |
| F.do svalutazione crediti nominale | - 16.465.282 | - 16.465.282 | |
| Totale | 44.030.502 | 29.884.408 | 14.146.094 |

Secondo il comportamento contabile adottato dalla Società nel rispetto del principio di competenza economica, le RC, le componenti a conguaglio previste dal metodo tariffario idrico per il secondo



periodo regolatorio inserite nel VRG con differimento temporale di due annualità, non sono imputate tra i ricavi dell'anno in quanto già registrate nell'esercizio 2017 (n-2). Accanto a questa impostazione di natura generale, si aggiunga la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Già nella pianificazione 2014-2015 da MTI, l'EGA, per rispettare la variazione massima consentita del parametro teta, aveva differito alle successive annualità il rimborso delle quote capitale dei due lodi. Nella vigente pianificazione l'allora ATI4 (oggi AURI) ha enucleato dal VRG parte del recupero di partite pregresse per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 € come da delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016. Da quanto detto nella determinazione della posta rettificativa ricavi da VRG per 624.748,12 €, la Società ha stornato la differenza tra i ricavi da VRG in Piano e i ricavi da articolazione tariffaria conseguiti per 4.618.278,43 € (comprensiva di - 4.148.355,25 € a rettifica di quanto già imputato per i crediti pregressi) e la differenza delle voci oggetto di conguaglio ovvero il minor costo di energia elettrica, i maggiori contributi ricevuti e i maggiori oneri locali e a salvaguardia dell'ambiente sostenuti per 154.824,95 €.

Di seguito si rappresenta la composizione della rettifica per integrazione tariffaria:

| RETTIFICA ECONOMICHE DI COMPETENZA 2019 | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| DESCRIZIONE | COMPONENTI VRG A CONGUAGLIO | COMPONENTI A CONSUNTIVO | DIFFERENZA |
| Energia Elettrica | 6.892.036,45 | 6.914.016,28 | 21.979,83 |
| ERC canoni attraversamento | 206.500,00 | 181.145,96 | -25.354,04 |
| Oneri locali* | 49.260,00 | 60.276,32 | 11.016,32 |
| Contributi in conto esercizio | -524.982,62 | 1.781,41 | 526.764,03 |
| Canoni | 1.362.125,00 | 1.372.125,73 | 10.000,73 |
| Mutui | 1.420.284,76 | 1.337.714,63 | -82.570,13 |
| OpexQT | 935.750,00 | 628.738,21 | -307.011,79 |
| TOTALE | 10.340.973,59 | 10.495.798,54 | 154.824,95 |
| | | | |
| DESCRIZIONE | RICAVI PREVISTI | RICAVI REALMENTE REALIZZATI | DIFFERENZA |
| Ricavi VRG | 46.895.787,32 | 42.277.508,89 | 4.618.278,43 |
| TOTALE | | | |
| Componenti VRG a conguaglio | | 154.824,95 | |
| Rettifica Ricavi VRG | | 4.618.278,43 | |
| Quota capitale rimodulata | | 4.148.355,25 | |
| RETTIFICA PER INTEGRAZIONE TARIFFARIA | | 624.748,12 | |

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce c.II.1-Bis) crediti verso soci operatori, per un importo pari ad euro 21.913. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti

in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Di seguito se ne espone la composizione

| | |
|-----------------|--------|
| ASM c/sospesi | 576 |
| Umbriadue Scarl | 21.337 |

Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari ad euro 26.383 di cui si riporta il seguente dettaglio:

| | |
|---|--------|
| Credito v/Erario D.L.78/10 | 743 |
| Crediti v/impiegati per addiz.le reg.le | 12.674 |
| Crediti v/dirigenti per add.le reg. le | 4.985 |
| Crediti v/impiegati per add.le comunale | 4.769 |
| Crediti v/Dirigenti per add.le com.le | 1.513 |
| Crediti v/Amministr. per add.le reg.le | 1.193 |
| Cred. v/ Amministr.per add.le comunale | 272 |
| Erario c/ritenute su contributi regional | 180 |
| Cred. v/Erario ac. Imposta sost. Riv. TFR | 55 |

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Occorre precisare che nel corso del 2019 si è provveduto a riclassificare nella presente voce il valore dei crediti verso l'Autorità locale per contributi regionali pari ad euro 271.670, iscritti nella voce dei crediti commerciali al 31.12.2018 per euro 511.500.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 878.547 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei



conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 878.138 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 409 iscritte al valore nominale. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 806.750 | 71.388 | 878.138 |
| Denaro e altri valori in cassa | 734 | -325 | 409 |
| Totale disponibilità liquide | 807.484 | 71.063 | 878.547 |

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Totale ratei e risconti attivi | 99.148 | -12.472 | 86.676 |

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

| | Valore di inizio esercizio | Incrementi | Riclassifiche | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|------------------|---------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale | 19.536.000 | | | | 19.536.000 |
| Riserva legale | 3.907.200 | | | | 3.907.200 |
| Altre riserve | | | | | |
| Riserva straordinaria | 2.750.809 | 2.503.687 | -1 | | 5.254.495 |
| Varie altre riserve | | | | | |
| Totale altre riserve | 2.750.809 | 2.503.687 | | | 5.254.495 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.503.687 | 601.727 | | 3.105.414 | 3.105.414 |
| Totale patrimonio netto | 28.697.696 | 3.105.414 | | 3.105.414 | 31.803.109 |

Il patrimonio netto ammonta a euro 31.803.109 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.105.414.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti



gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|------------------------------------|------------|--------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 19.536.000 | versamento soci | | |
| Riserva legale | 3.907.200 | destinazione utile | A, B | |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria | 5.254.495 | destinazione utile | A, B E C | 5.254.495 |
| Varie altre riserve | | | | |
| Totale altre riserve | 5.254.495 | | | 5.254.495 |
| Totale | 28.697.695 | | | 28.697.695 |
| Quota non distribuibile | | | | 23.443.200 |
| Residua quota distribuibile | | | | 5.254.495 |

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2019

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

| DESCRIZIONE | Totale | di cui per | | di cui per | di cui per |
|-----------------------|------------|---|------------------|----------------------------------|---|
| | | riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR) | riserve di utili | riserve in sospensione d'imposta | riserve di utili in regime di trasparenza |
| Capitale sociale | 19.536.000 | | 19.536.000 | | |
| Riserva legale | 3.907.200 | | 3.907.200 | | |
| Riserva straordinaria | 5.254.495 | | 5.254.495 | | |

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari.

Fondi per rischi e oneri attesi



I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta, per € 78.700, il rischio della società di risarcire il danno che alcuni utenti hanno subito presso le proprie abitazioni o a cose di loro proprietà a causa di rotture delle reti idriche o fognarie. Tali istanze, pervenute alla data del 31.12.2019, sono ancora in fase di esame da parte della compagnia assicuratrice pertanto in via del tutto prudenziale la società ha accantonato l'importo equivalente al rischio di soccombenza per il risarcimento del danno richiesto. Altresì sono state accantonate somme per € 480.600 relative ad un'ingiunzione di pagamento fatta dal Comune di Terni per mancato pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico, ai fini dei lavori per la realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino Pentima, in prossimità della Cascata delle Marmore. La società ha prontamente opposto, dapprima la disposizione di pagamento presso il TAR dell'Umbria e o poi, in seguito all'ingiunzione da parte del Comune di Terni, presso il Tribunale ordinario. Allo stato attuale siamo in attesa delle sentenze definitive da parte di entrambi i Tribunali. Per quanto riguarda gli utilizzi, essi concernono la manifestazione dei costi, accantonati nel corso dell'esercizio 2018, nell'anno 2019 quali il pagamento di sinistri agli utenti per il risarcimento di danni per un importo totale di € 35.432.

| | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|--------------------------------------|--------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 329.944 | 329.944 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Accantonamento nell'esercizio | 559.300 | 559.300 |
| Utilizzo nell'esercizio | 35.432 | 35.432 |
| Altre variazioni | | |
| Totale variazioni | 523.868 | 523.868 |
| Valore di fine esercizio | 853.812 | 853.812 |

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei



dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 176.200 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

| | |
|--------------------------------------|---------|
| Valore di inizio esercizio | 182.277 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 91.707 |
| Utilizzo nell'esercizio | 97.783 |
| Altre variazioni | -1 |
| Totale variazioni | -6.077 |
| Valore di fine esercizio | 176.200 |

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti dei soci operatori.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 2.781.343 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo



ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Specifichiamo, infine, che nel corso del 2019 si è provveduto ad una riclassifica sia dei debiti verso Comuni per canoni di concessione per fatture da ricevere che del debito verso Comuni per fatture ricevute alla voce D.14 del bilancio, tali debiti erano inclusi nella voce nella voce D.7 del bilancio al 31.12.2018 ed ammontavano rispettivamente a euro 4.975.638 e euro 2.552.882. Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto, inoltre, a riclassificare il valore degli anticipi ai Soci operatori e ai Comuni dalla voce D7-bis alla voce D.14; ;

Altresì, in bilancio sono stati iscritti i debiti di natura finanziaria sia verso i Soci operatori che verso l'Istituto bancario BNL gruppo Paribas.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Debiti verso soci per finanziamenti | 29.572.649 | -1.846.052 | 27.726.597 | 3.462.189 | 24.264.408 | 12.532.306 |
| Debiti verso banche | 12.542.908 | -1.622.469 | 10.920.439 | 1.690.486 | 9.229.953 | 1.725.981 |
| Acconti | 848 | -848 | 0 | | | |
| Debiti verso fornitori | 9.730.415 | -6.949.072 | 2.781.343 | 2.781.343 | | |
| Debiti verso soci operatori | 7.976.805 | 4.878.270 | 12.855.075 | 12.855.075 | | |
| Debiti tributari | 1.928.997 | -875.577 | 1.053.420 | 1.053.420 | | |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 121.443 | 12.509 | 133.952 | 133.952 | | |
| Altri debiti | 12.869.674 | 6.563.392 | 19.433.066 | 15.369.021 | 4.064.045 | |
| Totale debiti | 74.743.739 | 160.153 | 74.903.892 | 37.345.486 | 37.558.406 | 14.258.287 |

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci operatori, sono rappresentati dal consolidamento del debito verso gli stessi che prevede un piano di ammortamento pari ad anni 15 con rimborso rateale semestrale. Tale debito è postergato e subordinato al rispetto dei pagamenti del finanziamento verso BNL. Per quanto riguarda la scadenza della rata del secondo semestre la Società ha ottemperato al pagamento integrale della quota interessi mentre la quota capitale è stata pagata solo parzialmente; la parte residua andrà in pagamento, laddove ci siano le disponibilità liquide, alla prossima scadenza semestrale. Altresì il debito verso banche, sempre di durata superiore ai cinque anni, è frutto anch'esso del consolidamento del debito a breve termine nei confronti della BNL che ha

durata pari ad anni 12 con rimborso rateale mensile

Inoltre, nella tabella sopra riportata nella voce "Altri debiti" è stata distinta la scadenza oltre l'esercizio per i depositi cauzionali per bollette verso gli utenti.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori:

| | |
|-----------------------------|-----------|
| Debito verso fornitori | 1.901.892 |
| Note di credito da ricevere | -35.299 |
| fornitori c/anticipi | -58.949 |
| Fatture da ricevere | 973.698 |

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso i soci operatori:

| | |
|--|-----------|
| Debiti per fatture ricevute socio ASM | 2.739.840 |
| Debiti per fatture ricevute socio Umbriadue | 4.572.829 |
| Debiti per fatture ricevute socio AMAN | 707.814 |
| Debiti per fatture da ricevere socio ASM | 2.109.983 |
| Debiti per fatture da ricevere socio Umbriadue | 2.889.715 |
| Debiti per fatture da ricevere socio AMAN | 436.412 |
| Note di credito da ricevere socio ASM | -186.478 |
| Note di credito da ricevere socio Umbriadue | -760 |
| Note di credito da ricevere socio AMAN | -39.100 |
| Fornitori c/anticipi socio ASM | -158.128 |
| Fornitori c/anticipi socio Umbriadue | -188.806 |
| Fornitori c/anticipi socio AMAN | -53.714 |
| Depositi cauzionali ASM | 25.468 |

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari:

| | |
|--|---------|
| Debito v/erario per Ires | 542.452 |
| Debito v/erario per Irap | 236.374 |
| Erario c/iva | 181.133 |
| Addizionale comunale Irpef | 6.553 |
| Ritenute IRPEF dipendenti | 57.444 |
| Addizionale regionale Irpef | 18.851 |
| Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut. | 10.611 |

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di



sicurezza sociale:

| | |
|--|--------|
| Debiti verso INPS per dip.ti e.e.e.s. | 70.931 |
| Debiti v/ INPS per contr. su ferie,mens. | 25.376 |
| Debiti verso INAIL | - 26 |
| Debiti verso PREVINDAI dirigenti | 12.003 |
| Debiti v/INPS per emolumenti amministr. | 1.952 |
| Debiti v/Pegaso | 12.426 |
| debiti v/FASIE | 27 |
| deb. v/ Azimut Previdenza | 11.263 |

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti:

| | |
|--|-----------|
| Trattenute sindacali | 169 |
| Debiti per ferie maturate | 42.394 |
| Debiti per mensilità aggiun.ve maturate | 41.342 |
| Debiti vari | 500.854 |
| Depositi cauzionali da clienti | 143.841 |
| Depositi cauzionali su bollette | 4.064.045 |
| Conto postale Easy | - 1.063 |
| Fatture da ricevere canoni di concessione v/Comuni e AURI | 5.885.501 |
| Fatture da ricevere per rimborso mutui v/Comuni | 5.131.609 |
| Debiti verso Comuni per fatture ricevute per canoni e rimborso mutui | 4.169.413 |
| Fornitori c/anticipi PA | - 545.038 |

In riferimento alla tabella sopra riportata evidenziamo che il valore delle fatture da ricevere per canoni di concessione, pari ad euro 5.885.501, è rappresentato da:

- euro 5.030.388, per canoni pregressi, di cui euro 4.008.756 verso Comuni ed euro 1.021.632 di pertinenza dell'Autorità locale;
- euro 855.112 per canoni correnti, di cui euro 544.535 di pertinenza dei Comuni ed euro 310.577 verso l'Autorità locale.

I debiti verso i Comuni per rimborso mutui, pari ad euro 5.131.609, sono rappresentati da:

- euro 4.204.664, per annualità pregresse di pertinenza dei Comuni;
- euro 926.945, per annualità corrente, di cui euro 915.208 di pertinenza dei Comuni ed euro 11.738 della Comunità Montana della Valnerina.

I debiti verso Comuni per fatture ricevute per canoni e rimborso mutui, pari ad euro 4.169.413, includono



euro 4.129.029 riferibili ad annualità pregresse ed euro 40.385 all'annualità corrente. I debiti riferiti ad annualità pregresse includono euro 4.085.925 riconducibili a debiti per fatture ricevute dai Comuni ed euro 43.104 riferibili a fatture ricevute dalla Comunità Montana della Valnerina. Il debito per fatture ricevute per l'annualità corrente, pari ad euro 40.385, è invece integralmente riconducibile ai Comuni. Infine, gli acconti ai fornitori per un totale di euro 545.038, includono euro 234.461 relativi ad annualità pregresse di pertinenza dei Comuni ed euro 310.557 relativi all'annualità 2019 di pertinenza dell'Autorità locale.

Come anche descritto nella relazione sulla gestione, i debiti pregressi verso i Comuni sono considerati, allo stato attuale, inesigibili giacché la pianificazione economico finanziaria adottata dall'AURI all'interno della manovra finanziaria per il biennio 2018 -2019 non prevede alcuna forma di rimborso e pertanto nessuna correlata fonte. A riguardo si evidenzia, inoltre, che l'attesa riportata in delibera AURI n° 11 del 27/07/2018 del rimborso in tre annualità, con contestuale riconoscimento di interessi al tasso del 3,59%, dei crediti pregressi vantati dai soci pubblici per canoni e mutui, non determina alcun obbligo giuridico aggiuntivo in capo alla Società rispetto alle obbligazioni già in essere. Questa scelta regolatoria si è tramutata di fatto in una posta che la Società non è in grado di onorare in quanto non sostenuta da un piano economico finanziario in equilibrio e quindi lesivo del principio di equilibrio economico finanziario cui deve essere fondata ogni pianificazione. Pertanto, la SII ritiene inesigibile il credito vantato dai comuni almeno sino a quando non verrà adottata una pianificazione che non comprometta la solvibilità della Società. Si rimanda, infine, a quanto descritto nel paragrafo "Rischio di liquidità e di accesso al credito" della Relazione sulla Gestione.

| | Debiti correnti | Debiti pregressi | Totale debiti al 31.12.2019 |
|---|------------------------|-------------------------|------------------------------------|
| Comuni | 1.500.128 | 12.064.884 | 13.565.012 |
| AURI | 0 | 1.021.632 | 1.021.632 |
| Comunità Montana della Valnerina | 11.738 | 43.104 | 54.842 |
| Totale | 1.511.866 | 13.129.620 | 14.641.486 |

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)



Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci operatori per complessivi euro 27.726.597. Il debito residuo al 31.12.2019 del finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato nel prospetto sotto riportato:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 11.479.362
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 13.975.553
- Debito verso AMAN Scpa euro 2.271.681

Il contratto di finanziamento ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di Euribor sei mesi oltre il 3% di spread.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|-------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Ratei passivi | 237.575 | 199.727 | 109.360 |
| Risconti passivi | 23.489.396 | 1.406.702 | 24.896.098 |
| Totale ratei e risconti passivi | 23.726.971 | 1.278.487 | 25.005.458 |

Per ciò che concerne i ratei ed i risconti dettagliamo che i primi rappresentano, principalmente, componenti costi per acqua potabile acquistata dal Consorzio dei Comuni della media Sabina manifestatesi nel corso dell'esercizio 2020 ma di competenza dell'esercizio 2019, mentre i risconti passivi rappresentano la componente di contributo c/impianti non di pertinenza dell'anno 2019. Nella Tabella di seguito riportata si rappresentano i valori dei contributi in c/impianti ricevuti nell'esercizio 2019.



| CONTRIBUTI RICEVUTI 2019 | | | |
|---|--|------------------|------------------------------|
| DESCRIZIONE INTERVENTO | ATTI PUBBLICO N. DEL | IMPORTO | TIPOLOGIA CONTRIBUTO |
| Impianto di depurazione Terni 1 | Determina Regionale Umbria n. 3439 del 11/04/2019 | 1.090.000 | Contributo in conto impianti |
| Sostituzione rete idrica Str. S. Filomena Terni | Determina Regionale Umbria n. 5007 del 21/05/2019 | 72.994 | Contributo in conto impianti |
| Addizione Ficulle | Determina AURI n. 392 del 04/11/2019 | 90.000 | Contributo in conto impianti |
| Ricerca Perdite | Determina AURI n. 393 del 04/11/2019 | 113.446 | Contributo in conto impianti |
| Adduzione Coppo Vermignola Acqasparta | Determina AURI n. 404 del 11/11/2019 | 202.500 | Contributo in conto impianti |
| Depuratore Podere Lago San Gemini | Determina AURI n. 410 del 13/11/2019 | 335.439 | Contributo in conto impianti |
| Fognature Rupe d'Orvieto | Determina AURI n. 424 del 25/11/2019 | 68.632 | Contributo in conto impianti |
| Saldo Scheggino Pentima | Determina Regionale Umbria n. 11892 del 22/11/2019 | 944.835 | Contributo in conto impianti |
| | Totale | 2.917.846 | |

Precisiamo che l'importo di euro 202.500 e l'importo di euro 68.632, relativi rispettivamente alla realizzazione dell'adduzione Coppo Vermignola nel comune di Acquasparta e alla realizzazione della rete fognaria della Rupe nel comune di Orvieto alla data del 31.12.2019 ancora non erano stati incassati. L'effettivo incasso è avvenuto in data 22.01.2020.

La composizione della voce "Ratei e Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni (art. 2427 c 1 n. 7 c.c.)

| Descrizione | Importo entro l'esercizio | Importo oltre l'esercizio | Importo oltre cinque anni |
|------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Ratei passivi | 109.360 | - | - |
| Risconti passivi | 1.698.994 | 23.197.104 | 14.622.057 |

NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria



prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata eliminata tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Per quanto concerne il lato dei costi le partite straordinarie sono state riclassificate nella voce B14 del conto economico in quanto si è voluto mantenere evidenza di quelle partite economiche, seppur di trascurabile valore, che non rappresentavano propriamente competenze dell'esercizio 2019.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

A.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rappresentati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi e ammontano a euro 42.178.102. Si rimanda ai commenti relativi alla tabella dei crediti ai fini di una maggiore comprensione dei ricavi VRG.

| | |
|---|-------------|
| Somministrazione di acqua | 24.632.758 |
| Ricavi per nuovi allacci | 102.113 |
| Quota fissa depurazione | 1.174.477 |
| Quota fissa acqua | 4.130.522 |
| Quota fissa fognatura | 787.943 |
| Bocche antincendio | 186 |
| Nuovi allacci | 11.380 |
| Diritti fissi | 247.309 |
| Servizi postali | 142.368 |
| Ricavi vs VRG | 624.748 |
| Verifiche contatori | 4.920 |
| Conguaglio partite pregresse | 189.420 |
| Ricavi per scarichi industriali | 146.165 |
| Ricavi per allacci pubb. fognatura | 20.881 |
| Rettifiche ricavi anni precedenti | (1.629.593) |
| Ricavi per contributi addizionali acqua | 54.539 |
| Fognatura | 4.251.065 |



| | |
|---------------------------------------|-------------------|
| Depurazione | 6.907.084 |
| Ricavi per contributi addizionali fgn | 43.550 |
| Ricavi per contributi addizionali dep | 42.664 |
| UI2 Acqua | 112.965 |
| UI2 Depurazione | 91.566 |
| UI2 Fognatura | 93.453 |
| UI3 acqua | 57.682 |
| Bonus idrico | (62.063) |
| Totale | 42.178.102 |

La voce "Rettifica ricavi anni precedenti" rappresenta tutti gli storni di ricavi avvenuti nell'esercizio 2019 ma di competenza di esercizi precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 6.682.198.

A. 5.a Contributi c/esercizio

| | |
|--|--------------|
| Contributi per l'incremento occupaz.le | 1.781 |
| Totale | 1.781 |

I contributi in conto esercizio si riferiscono a fondi erogati sotto forma di credito d'imposta dalla Provincia di Terni per la stabilizzazione del personale dipendente.

A.5.b Ricavi e proventi diversi

| | |
|-------------------------------------|-----------|
| Sconti attivi | 1.233 |
| Smaltimento reflui | 136.139 |
| Arrotondamenti attivi | 5 |
| Bolli su bollette | 105.110 |
| Ricavi da Polizze assicurative | 21.712 |
| Servizi Acc.Morosità | 35 |
| Contributi in C/Impianti | 1.638.878 |
| Sopravvenienze attive ordinarie | 653.715 |
| Rilascio fondo svalutazione crediti | 3.929.285 |



| | |
|-----------------------------------|------------------|
| Ricavi per servizi di analisi | 64.616 |
| Ricavi per distacco e riallaccio | 122.943 |
| Proventi da penali | 9.413 |
| Indennità assicurative rimborsate | (1.505) |
| Altri ricavi | (1.164) |
| Totale | 6.680.417 |

Nella voce "Altri ricavi" sono rappresentati, per gli importi più significativi, i ricavi per i distacchi e riallacci dovuti all'attività di recupero del credito, ai bolli sulle bollette e al servizio di Analisi per conto della Valle Umbria Servizi (V.U.S.).

I "Contributi in c/impianti" sono interamente rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto, per la realizzazione di nuovi investimenti, equivalente alla percentuale di ammortamento del bene al quale si riferiscono.

I rilasci del fondo svalutazione crediti per un totale di euro 3.929.285 sono relativi agli incassi dei crediti, avvenuti nel 2019, concernenti le svalutazioni degli anni precedenti.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, I netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 42.776.190

B.6 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

| | |
|--------------------------|----------------|
| Acqua potabile | |
| Materie di consumo | 182.009 |
| Materiali di cancelleria | 5.961 |
| Materiale di pulizia | 4.393 |
| Totale | 707.196 |



B.7 Costi per servizi

| | |
|---|------------|
| Trasporto Acqua | 515.438 |
| Contratto affidamento soci | 11.673.826 |
| Prestazioni di Terzi | 310.411 |
| Altre prestazioni Soci | 1.227.293 |
| Costo copie | 2.384 |
| Energia elettrica Enel | 1.767 |
| Gas utenze depuratore | 41.300 |
| Energia Elettrica Umbria Energy | 6.907.547 |
| Servizi fanghi | 103.908 |
| Spese manutenzione e rip. su beni terzi | 25.503 |
| Costi per Piani di Sicurezza e Coordinam. | 12.000 |
| Costi per qualità tecnica | 628.738 |
| Energia Elettrica Hera | 1 |
| Analisi di Laboratorio | 95.388 |
| Verifiche impianto messa a terra | 69 |
| Arrotondamenti passivi | 34 |
| Servizi vari | 28.333 |
| Servizi pubblicità e propaganda | 29.696 |
| Emolumenti amministratori | 163.749 |
| Spese assembleari | 1.227 |
| Emolumenti collegio sindacale | 54.081 |
| Spese postali | 114 |
| Spese di trasporto | 3.180 |
| Spese telefoniche hiperway | 15.475 |
| Costi web | 120 |
| Spese insoluti | 2.186 |
| Spese bancarie | 108.279 |
| Spese condominiali | 4.829 |
| Oneri di comunicazione | 10.661 |
| Spese di notifica | 79 |
| Costi per certificazione qualità | 3.400 |
| Spese Istruttoria | 3.565 |
| Rimborso spese dipendenti | 7.506 |
| Energia elettrica | 4.703 |
| Nuovi allacci idrici | 198.608 |
| Assicurazioni autovetture | 7.950 |
| Altre assicurazioni | 144.503 |
| Nuovi Allacci Fognari | 21.762 |
| Assistenza Hardware | 27.092 |



| | |
|--|-------------------|
| Consulenze legali | 104.908 |
| Consulenze amministrative e del lavoro | 36.694 |
| Assistenza software | 64.809 |
| Assistenza software contabilità | 6.639 |
| Consulenze per certificazione bilancio | 21.040 |
| Costi Legali Morosità | 3.178 |
| Consulenze da Ingegneri | 56.086 |
| Scarichi industriali | 70.017 |
| Spese telefoniche ded. 80% | 56.431 |
| Spese per agg.to e formaz. del pers. | 577 |
| Spese per buoni pasti dipendenti | 36.876 |
| Spese sanitarie dipendenti | 1.327 |
| Spese per pulizia uffici | 41.058 |
| Riscaldamento uffici | 5.096 |
| Spese manut.ne e ripar.ne beni propri | 18.114 |
| Spese di rappresentanza | 5.210 |
| Spese di ristorazione | 25 |
| Spese Alberghiere | 286 |
| Spese Telefoniche Telecontrollo | 18.327 |
| Viaggi e trasferte | 304 |
| Servizi di vigilanza | 1.440 |
| Management fee | 139.410 |
| Costi legali | 110.276 |
| Spese auto 01.01.2013 | 1.367 |
| Consulenza Tecnica | 95.146 |
| Spese Posta Easy | 3.710 |
| Assistenza telecontrollo | 8.500 |
| Spese manut.e ripar.autov. del 01.01.13 | 5.387 |
| Fatt. carb. ded. 01.01.13 | 18.393 |
| Pedaggi autostradali ded. 01.01.13 | 6.993 |
| Abbonamento parcheggio del 01/01/13 | 1.001 |
| Spese vive rimb.li e di segreteria | 62 |
| Spese telefoniche numero verde | 19.055 |
| Oneri sociali su emolumenti amministr. | 15.617 |
| Sponsorizzazioni | 4.625 |
| Restituzione polizze su perdite | 386 |
| Polizze fideiussorie | 5.662 |
| Indennità civico ristoro Comune di Terni | 750 |
| Costi legali indeducibili | 9.764 |
| Totale | 23.381.249 |



B.8 Costi per godimento beni di terzi

| | |
|---------------------------------------|------------------|
| Spese nolo | 2.820 |
| Canoni di concessione impianti idrici | 1.372.126 |
| Rimborso mutui ai comuni | 1.337.715 |
| Canoni di Attraversamento | 176.740 |
| Canoni utilizzazione serbatoi | 2.599 |
| Locazioni terreno | 1.797 |
| Canoni consorzi di bonifica | 26.068 |
| Canone utilizzazione pozzi | 4.406 |
| Canone Servizi Auto | 8.308 |
| Canone Locazione Auto | 9.845 |
| Locazione uffici | 116.235 |
| Altre locazioni | 4.200 |
| Totale | 3.062.858 |

Il rimborso mutui ai Comuni e i canoni di concessione impianti idrici sono determinati dall'AURI con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 26.06.2018.

B.9 Costi del personale 1.809.373

B.9.a Salari e stipendi

| | |
|---------------------------|------------------|
| Stipendi impiegati | 1.000.319 |
| Premio produzione Welfare | 9.872 |
| Stipendi dirigenti | 288.468 |
| Totale | 1.298.659 |

B.9.b Oneri sociali

| | |
|-------------------------------------|----------------|
| Contributi INAIL | 9.582 |
| Oneri sociali su stipendi impiegati | 289.707 |
| Oneri sociali su stipendi dirigenti | 83.594 |
| Contributi previdenziali | 22.853 |
| Contributi Previdenza complementare | 12.315 |
| Contributi FASI | 300 |
| Contributi FASIE | 130 |
| Totale | 418.482 |

B.9.c Trattamento di fine rapporto

| | |
|---------------------------|--------|
| Acc. TFR altri dipendenti | 71.910 |
|---------------------------|--------|



| | |
|--------------------|---------------|
| Acc. TFR dirigenti | 20.322 |
| Totale | 92.232 |

B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali

| | |
|--|------------------|
| Amm.to M.S. Reti Fognarie | 843.083 |
| Amm.to Manut.straord telecontrollo | 1.979 |
| Riallineamento f.do immateriale | 331.244 |
| Ammortamento software | 60.648 |
| Amm.to manut.straordinarie su beni terzi | 1.396 |
| Amm.to M.S. Imp. Fognari 12% | 100.167 |
| Ammortamento M.S. Reti Idriche | 1.398.351 |
| Amm.to M.S. Imp. Idrici 5 | 343.370 |
| Ammortamento M.S. Imp.Idrici 12% | 103.221 |
| Ammortamento M.S. depurazione | 492.835 |
| Amm.to Manut.Str.Opere Idr.Fisse | 11.778 |
| Ammortamento M.S. impianti fognari 5% | 10.653 |
| Amm.to progettazioni | 300.249 |
| Totale | 3.998.975 |

B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali

| | |
|---|------------------|
| Ammortamento radiomobili 80% | 1.017 |
| Ammortamento attrezzatura varia e minuta | 1.280 |
| Amm.to Mobili e Arredi | 15.077 |
| Amm.to automezzi | 18.782 |
| Ammortamento nuovi invest. reti idriche | 721.660 |
| Amm.to nuovi invest. reti fognarie | 532.966 |
| Amm.to macchine d'ufficio elettroniche | 20.499 |
| Amm.to Impianti generici | 26.597 |
| Amm.to nuovi invest. impianti idrici 5% | 281.556 |
| Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 4% | 13.037 |
| Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 12% | 246.805 |
| Amm.to opere Idrauliche fisse | 49.521 |
| Riallineamento f.do materiale | 107.728 |
| Ammortamento installazione contatori | 537.082 |
| Amm.to nuovi invest. depuratori | 1.112.506 |
| Amm.to nuovi invest. impianti fognari 12% | 83.053 |
| Amm.to nuovi investimenti Telecontrollo | 54.645 |
| Totale | 3.823.811 |



B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Svalutazione crediti 4.012.462

Per quanto concerne la Svalutazione crediti si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo dei Crediti commerciali.

B.12. Accantonamenti per rischi

| | |
|-------------------------------------|----------------|
| Accantonamento rischi su conteziosi | 480.600 |
| Acc.to rischi | 78.700 |
| Totale | 559.300 |

In relazione all'accantonamento rischi si rimanda a quanto specificato nella parte della Nota dedicata al F.do rischi.

B.14 Oneri diversi di gestione

| | |
|--|---------|
| Imposta di bollo | 476 |
| Risarcimento danni | 155.182 |
| Diritti camerali | 2.415 |
| Spese gestione uffici | 2.550 |
| Diritti fissi su utenze elettriche | 60 |
| Tasse per vidimazione libri | 516 |
| Tassa Concessione Governativa | 232 |
| Tasse per possesso autovetture | 1.292 |
| Imposta di registro | 4.637 |
| Diritti concessione provincia di terni | 1.252 |
| TARI TASI | 6.476 |
| Diritti diversi | 5.386 |
| Diritti Comunali Vari | 4.074 |
| Altri costi non altrove riclassificati | 677 |
| Imposta Comunale sulla pubblicità | 130 |
| TOSAP | 43.088 |
| Imposta di bollo virtuale | 103.936 |
| Valori bollati | 3.467 |
| Sanzioni e ammende | 34.022 |
| Abbonamento a giornali e riviste | 2.445 |
| Contributi associativi | 37.133 |
| Contrib.add.li Cassa conguaglio | 448.993 |
| Indennità AEEGSI | 21.630 |
| Sopravvenienze passive ordinarie | 430.876 |



| | |
|----------------------------------|------------------|
| Erogazioni liberali deducibili | 100.000 |
| Erogazioni liberali indeducibili | 150 |
| Costi fiscali indeducibili | 9.710 |
| Sanzioni su r/a erario | 160 |
| Totale | 1.420.966 |

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 1.214.974. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

| | |
|---|------------------|
| Interessi e oneri su debiti v/ banche | 431.242 |
| Interessi pass. su dilaz. di pag. forn. | 2.411 |
| Indennità di mora | 357 |
| Interessi passivi mora | 348 |
| Interessi passivi dil.pa.to Soci | 775.832 |
| Interessi passivi r/a erari | 8 |
| Interessi passivi restituzione dep. cauz. | 4.776 |
| Totale | 1.214.974 |

Gli interessi verso banche sono rappresentati, principalmente, dalle quote delle rate versate alla BNL in funzione del finanziamento con piano di ammortamento a 12 anni e dalle quote delle rate versate ai soci operatori per i finanziamenti con piano di ammortamento a 15 anni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari ad € 149.006, sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi applicati ai piani di rientro per i crediti da bollettazione e in minima parte, per € 322,83 da interessi attivi sui conti correnti bancari e postali ed € 52 da proventi su depositi cauzionali attivi.

Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

| | |
|---|---------|
| Interessi attivi su depositi cauzionali | 52 |
| Proventi finanziari diversi dai precedenti | |
| Interessi di mora | 112.182 |



| | |
|--------------------|----------------|
| Interessi dilatori | 36.451 |
| Totale | 148.954 |

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti le spese per



risarcimenti danni causati agli utenti per rottura di tubazioni idriche e fognarie oltre al rischio di soccombenza per il contenzioso con il Comune di Terni per il mancato pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico nei pressi della Cascata delle Marmore per la realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino Pentima.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

| | IRES | IRAP |
|--|-----------|------------|
| Aliquota ordinaria applicabile | 24,00% | 4,2% |
| Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria: | | |
| Risultato prima delle imposte | 5.018.142 | 10.872.386 |
| Variazioni fiscali | 1.384.797 | |
| Imponibile fiscale | 6.402.288 | 1.057.479 |
| Imposte correnti | 1.536.705 | 501.054 |
| Aliquota effettiva | 30,62% | 4,61% |

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| | |
|---|-----------|
| Risultato prima delle imposte | 5.018.142 |
| Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%) | 1.204.354 |
| Imposte differite e anticipate: | |
| Imposte differite e anticipate | -125.031 |
| Totale | -125.031 |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti: | |



Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico

Compensi agli amministratori

Totale

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:

| | |
|---|-----------|
| Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164 | 48.428 |
| Spese di rappresentanza | 5.521 |
| Compensi e utili art. 95 | 13.631 |
| Altre variazioni in aumento | 1.684.211 |
| Altre variazioni in diminuzione | 276.829 |
| ACE | 90.164 |
| Totale | 1.384.798 |
| Imponibile fiscale | 6.402.940 |
| Imposte correnti sul reddito dell'esercizio | 1.536.705 |

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

| | |
|--|------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | 6.084.110 |
| Costi non rilevanti ai fini Irap | 6.381.135 |
| Totale | 12.465.245 |
| Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%) | 523.540 |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi: | |
| Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446 | 179.366 |
| Altre variazioni in aumento ai fini IRAP | 1.067.562 |
| Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP | 189.449 |
| Totale | 1.057.479 |
| Deduzioni IRAP | 1.592.859 |
| Imponibile IRAP | 11.929.865 |
| IRAP corrente per l'esercizio | 501.054 |

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)



| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Dirigenti | 3 |
| Quadri | 2 |
| Impiegati | 28 |
| Totale Dipendenti | 33 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

| | Amministratori | Sindaci |
|-----------------|----------------|---------|
| Compensi | 163.749 | 54.081 |

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla Società di Revisione PwC SpA per la revisione legale ammontano ad € 15.000 e sono comprensivi anche dei compensi relativi alla certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

| | Valore |
|--|---------------|
| Revisione legale dei conti annuali | 15.000 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 15.000 |

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

| N. azioni | Valore azioni | Tipologia di azioni |
|---------------|---------------|---------------------|
| 19.536.000,00 | 1,00 | ordinarie |

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società



La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a €



3.105.414, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria € 3.105.414.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per ciò che concerne i fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre menzionare l'emergenza sanitaria "Covid-19" che la Società si è trovata a gestire dai primi giorni di marzo 2020 e la delibera del Consiglio di Amministrazione per l'applicazione ex art. 8 ed ex art. 13 dello statuto societario ai fini della richiesta dei contributi specifici e generici ai Soci consorti, per cui si rimanda a quanto meglio descritto nella Relazione sulla gestione.

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2020 la Società ha ricevuto, da parte dell'ASL, l'autorizzazione per la messa in esercizio del nuovo acquedotto Scheggino Pentima che permetterà l'integrazione della fornitura idrica, di alta qualità organolettica, per il Comune di Terni e per alcuni Comuni limitrofi.

Per maggiori dettagli e precisazioni si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Stefano Puliti

